



**COMUNE DI
MONTOPOLI IN VAL
D'ARNO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
Next generation eu (pnrr)	12
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	14
Partecipazioni	15
Opere pubbliche in corso di realizzazione	18
Tariffe e politica tariffaria	20
Tributi e politica tributaria	21
Spesa corrente per missione	23
Necessità finanziarie per missioni e programmi	24
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	25
Disponibilità di risorse straordinarie	26
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	27
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	28
Programmazione ed equilibri finanziari	29
Finanziamento del bilancio corrente	30
Finanziamento del bilancio investimenti	31
Disponibilità e gestione delle risorse umane	32
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	33
Entrate tributarie - valutazione e andamento	34
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	35
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	36
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	37
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	38
Accensione prestiti - valutazione e andamento	39
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	40
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	41
Fabbisogno dei programmi per singola missione	42



Servizi generali e istituzionali	43
Giustizia	44
Ordine pubblico e sicurezza	45
Istruzione e diritto allo studio	46
Valorizzazione beni e attiv. culturali	47
Politica giovanile, sport e tempo libero	48
Turismo	49
Assetto territorio, edilizia abitativa	50
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	51
Trasporti e diritto alla mobilità	52
Soccorso civile	53
Politica sociale e famiglia	54
Tutela della salute	55
Sviluppo economico e competitività	56
Lavoro e formazione professionale	57
Agricoltura e pesca	58
Energia e fonti energetiche	59
Relazioni con autonomie locali	60
Relazioni internazionali	61
Fondi e accantonamenti	62
Debito pubblico	63
Anticipazioni finanziarie	64
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	65
Programmazione e fabbisogno di personale	66
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	67
Programmazione acquisti di beni e servizi	69
Permessi a costruire	70
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	71

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



OBIETTIVI STRATEGICI

Il punto di partenza per la stesura del DUP 2023/2025 è il programma di mandato politico amministrativo 2019/2024, approvato dal Consiglio comunale con delibera n.69 del 15.07.2019 che è stato tradotto in obiettivi strategici e in punti programmatici.

Nella sezione operativa, poi, gli obiettivi strategici sono stati declinati in uno o più obiettivi operativi.

Questi ultimi, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, verranno assegnati ai responsabili della struttura organizzativa dell'ente attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (parte relativa al Piano delle Performance) e monitorati da appositi indicatori di misurazione del risultato raggiunto.

L'Amministrazione Comunale, dopo il suo insediamento avvenuto a giugno 2019, ha individuato i seguenti indirizzi strategici:

LA MONTOPOLI DI DOMANI

Realizzare un mosaico richiede lungimiranza e, al contempo, concretezza. Le splendide immagini che possiamo ammirare in queste forme dell'arte, che ci appaiono come un tutt'uno omogeneo, si compongono in realtà di tanti piccoli elementi, collocati a dovere con pazienza e duro lavoro. Allo stesso modo, immaginiamo di comporre la Montopoli di domani. Nella nostra visione, infatti, la città nei prossimi anni dovrà dotarsi degli strumenti che le permettano di fare il salto di qualità che merita. Vorremmo disegnare insieme una Montopoli a misura d'uomo, vivibile, culturalmente vivace, inclusiva e sicura che possa disporre di servizi ed infrastrutture all'altezza di una città europea e interconnessa, inserita nel Comprensorio del cuoio e nel cuore della Regione Toscana. Una visione politica a 360 gradi, che si compone in realtà di tanti tasselli, che sono quegli interventi concreti, sostenibili e misurabili, emersi anche durante la nostra campagna d'ascolto, che vorremmo progettare insieme ai cittadini, senza dimenticare che ciò che ci caratterizza è l'attenzione ai bisogni dei più deboli e di chi è in difficoltà.

Le infrastrutture che servono

Elementi concreti e imprescindibili di questa visione sono le infrastrutture, intese non solo come fisiche, ma anche digitali e culturali.

Infrastrutture fisiche

Le infrastrutture fisiche sono quelle opere pubbliche utili al miglioramento della vita dei cittadini. Oltre a un impiego di risorse per una generale ottimizzazione della viabilità e della mobilità su tutto il territorio comunale, che possa prevedere un nuovo tracciato dei percorsi ciclo-pedonali e, al contempo, un nuovo servizio di collegamento tra le varie località e le frazioni che costituirà un nuovo sistema per il trasporto pubblico locale sostenibile e non inquinante, riteniamo indispensabile la realizzazione di alcune opere strategiche e che impattano su tutto il territorio comunale. Una di queste è senz'altro la riqualificazione dell'area della stazione di San Romano, che costituisce uno snodo fondamentale per il transito di persone e di merci all'interno del nostro territorio. Lì, grazie alla gestione prudente di questi anni, abbiamo già a disposizione le risorse per intervenire in modo strutturale per il miglioramento generale della zona, prevedendo la realizzazione di nuovi parcheggi, la collocazione di una postazione di bike-sharing, l'installazione di nuove rastrelliere per le biciclette e l'espansione del terminal dei pullman. Pensiamo poi, oltre alla predisposizione di ulteriori telecamere per la videosorveglianza, di dislocare nei locali messi a disposizione da Ferrovie dello Stato una sede distaccata della Polizia Municipale, in modo da garantire un presidio quotidiano a tutela della sicurezza e delle persone. Al contempo, intendiamo mettere a disposizione parte di questi spazi anche ad un'associazione del territorio tramite apposito bando comunale per offrire un'ulteriore presenza che possa attrarre e coinvolgere i cittadini residenti nella zona. Un'altra opera di importanza strategica per il nostro territorio è la circonvallazione di Montopoli, che ci permetterebbe di riorganizzare il traffico di tutta la città, valorizzando in primo luogo le attività commerciali del centro storico del capoluogo e garantendo un percorso pedonale sicuro per residenti e turisti. Questo intervento, infatti, non produrrebbe soltanto effetti di natura economica, ma costituirebbe un'importante opera di miglioramento della qualità della vita nel nostro Comune.

Infrastrutture digitali

Le infrastrutture di cui Montopoli ha bisogno non sono solo quelle fisiche e tangibili, ma anche quelle digitali, ovvero quelle che permettono ed agevolano l'accesso dei cittadini, delle imprese e della stessa pubblica amministrazione al mondo digitale e al web. In questi anni ci siamo impegnati per stipulare dei partenariati e degli accordi con aziende e istituzioni affinché Montopoli potesse stare al passo delle sfide lanciateci dalla digitalizzazione. Per questo motivo, abbiamo prontamente aderito al bando regionale per la Banda Ultralarga, che consentirà lo scambio di dati ad altissima velocità attraverso una connessione con fibra ottica in tutto il territorio comunale. Nella stessa direzione va l'idea di rendere operative le aree pubbliche di libero accesso

alla connessione Wi-Fi nelle nostre frazioni, costruendo così delle vere e proprie “autostrade informatiche” fra noi e il resto del mondo. Vista la diffusione degli smartphone e dei dispositivi mobili, abbiamo poi intenzione di rendere il Comune a portata di mano: vorremmo infatti sviluppare una applicazione (App) attraverso la quale il cittadino, con un semplice click, possa interagire in tempo reale con i servizi del Comune ed i suoi uffici. Ciò consentirà non solo la riduzione del consumo della carta, ma anche, da una parte, l'accorciamento delle distanze fra il municipio e le case dei nostri concittadini e, dall'altra, una semplificazione e un mezzo di informazione utile per i turisti e tutti coloro che vorranno visitare il nostro territorio, rendendo più accessibili anche le piattaforme informatiche già esistenti come quella del sistema museale o quella relativa alla geolocalizzazione dei monumenti e dei punti di interesse.

Infrastrutture culturali

Fondamentali, per lo sviluppo di Montopoli e del nostro Comune, sono anche quelle che noi chiamiamo infrastrutture culturali, ovvero quell'insieme di opere strumentali alla costituzione di una piattaforma di promozione, sostegno e rilancio della vivacità culturale insita nel nostro territorio. Tante, infatti, sono le associazioni che a Montopoli non hanno ancora trovato una casa, e ancor di più sono le sensibilità artistiche, legate ad esempio al teatro o alla poesia, fiorite nel tempo, che cercano una via per esprimersi al meglio. Per questo, riteniamo di impegnarci per dar vita ad un nuovo Polo Culturale nella nostra città che possa coincidere anche con il recupero e la riqualificazione del complesso della Villa Dolphin-Camalich, patrimonio importante della nostra città, che diverrà la nuova “casa delle associazioni” e potrà offrire spazi polivalenti ed un nuovo centro di aggregazione per giovani e meno giovani, accanto alla nostra nuova biblioteca; Montopoli merita poi che sia valorizzata e promossa la cultura teatrale sviluppatasi sul territorio che ha dato i natali a ben cinque compagnie e ad altre realtà con simili sensibilità. Per questo riteniamo che vi siano le condizioni per impegnarci per la realizzazione di un teatro comunale, per cui abbiamo già individuato gli eventuali spazi idonei. Al contempo, riteniamo che il Bastione di Marti, patrimonio storico-culturale fondamentale della nostra città, possa diventare un'area suggestiva per realizzare spettacoli teatrali all'aperto e concerti lirici in estate. Non dobbiamo mai dimenticarci, però, che le più importanti infrastrutture culturali sono le nostre scuole. Per questo, riteniamo imprescindibile intervenire - come già abbiamo fatto in questi anni - per rendere i nostri istituti scolastici più accoglienti, più sicuri e più efficienti dal punto di vista energetico. Le scuole infatti sono il luogo dove le giovani generazioni si formano e crescono e pertanto devono essere all'altezza delle sfide che il futuro ci pone davanti, offrendo spazi idonei e strumenti in grado di valorizzare sensibilità e attitudini diverse. Pensiamo di dare sviluppo all'esperienza dell'attività didattica del c.d. “Pre-scuola” e a nuovi progetti formativi per coinvolgere e condividere obiettivi con i genitori dei nostri ragazzi, come abbiamo fatto in questi anni, in modo da rendere i cittadini della Montopoli di domani, più consapevoli e più preparati.

La vocazione europea

Una visione pluriennale per la Montopoli di domani sarebbe inefficace senza un rilancio della vocazione europea del nostro Comune. L'epoca che stiamo vivendo, come Paese e come comunità, è foriera di cambiamenti spesso incontrollabili se letti ed interpretati in chiave esclusivamente locale o nazionale. Per questo motivo, per poter governare questi processi di matrice internazionale, trasformandoli così da potenziali eventi disgreganti a occasioni di crescita, sviluppo e potenziamento del capitale umano e delle risorse economiche del nostro territorio, pensiamo che Montopoli debba guardare all'Europa con fiducia. È attraverso di essa, infatti, che anche il nostro Comune può acquisire un vantaggio competitivo in termini di formazione, di salvaguardia dell'ambiente e di risorse da utilizzare per la collettività.

Formazione e nuove generazioni di cittadini

Negli occhi di chi, nei mesi scorsi, era presente alla celebrazione ufficiale per il gemellaggio con la cittadina francese di Valbonne Sophia Antipolis, rimarrà per sempre l'immagine viva di una giornata di valorizzazione della nostra cultura e delle nostre tradizioni locali. Un elemento, per noi, senz'altro fondamentale nel rapporto che Montopoli dovrà coltivare con Valbonne, ma nel quale non si esaurisce la collaborazione avviata con il suddetto gemellaggio. Riteniamo fondamentale, in questo senso, dar seguito in maniera concreta e fattiva alle celebrazioni con la messa a disposizione di una borsa di studio per i nostri giovani, che permetta loro di poter perfezionare il proprio percorso di studi all'estero, magari proprio presso il noto parco tecnologico di Sophia Antipolis, uno dei centri di eccellenza a livello europeo nel campo della ricerca informatica e biomedica. La formazione all'estero non solo arricchirà professionalmente le nostre studentesse e i nostri studenti, dando loro un asset strategico da spendere nella ricerca di occupazione, ma anche il nostro stesso territorio, che beneficerà del know-how acquisito in un centro di eccellenza europeo da parte di giovani che lavoreranno poi nelle nostre aziende ed imprese. Per stimolare questi percorsi, pensiamo inoltre alla stipulazione di ulteriori gemellaggi in grado di garantire questo tipo di collaborazione, e allo sviluppo di quelli già esistenti come quelli con Maussane Les Alpilles e Torella dei Lombardi.

Salvaguardia dell'ambiente

Gran parte delle normative del nostro ordinamento a tutela dell'ambiente sono il frutto della ricezione della

legislazione europea, che dispone di un'ampia serie di misure volte a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini. Gli sconvolgimenti climatici per i quali centinaia di migliaia di giovani hanno chiesto ai governi nazionali di agire durante il c.d. Friday for Future testimoniano l'esistenza di un'opinione pubblica europea sul tema ambientale, sul quale anche lo stesso Papa Francesco era intervenuto, con l'enciclica Laudato Si'. In questo contesto, pensiamo che anche il Comune di Montopoli debba partecipare attivamente per la salvaguardia dell'ambiente. Occorre pensare, dunque, a un sistema di incentivi per le attività commerciali che utilizzano materiali biodegradabili e per coloro che prediligono le ricariche rispetto ai flaconi usa e getta, così come all'organizzazione di iniziative, progetti educativi e giornate di sensibilizzazione sul tema per giovani e meno giovani. Inoltre, per ridurre sensibilmente il consumo di plastica e, di conseguenza, la produzione di rifiuti e di inquinamento, crediamo sia utile procedere all'installazione di nuovi fontanelli di acqua nelle frazioni, in modo tale da offrire alle famiglie anche un notevole risparmio economico. Pensiamo poi possa essere importante - sempre nell'ottica di scoraggiare l'abbandono di rifiuti ed incentivare la raccolta differenziata - da una parte, intensificare i controlli, anche grazie all'ausilio di nuovi sistemi di videosorveglianza e, dall'altra, migliorare qualitativamente la differenziazione del rifiuto stesso, premiando per chi differenzia in modo corretto.

Bandi europei e fundraising

Come detto, l'Europa può rappresentare per Montopoli - così come per tutti i Comuni - un importante volano di sviluppo del territorio comunale, del proprio tessuto socio-economico e delle proprie infrastrutture. I bandi europei, in questo senso, sono una risorsa potenzialmente decisiva per la realizzazione di interventi necessari per la nostra comunità in vari ambiti, come i trasporti pubblici, la ricerca e l'innovazione, la competitività delle nostre imprese sul mercato e la creazione di opportunità di occupazione per i giovani. A questo scopo, pensiamo sia fondamentale istituire un ufficio apposito che possa occuparsi direttamente di queste necessità, per coadiuvare e rendere efficace ed operativo un assessorato con delega specifica all'Europa, ai bandi europei, e al fundraising, ovvero alla raccolta di risorse utili alla realizzazione di progetti necessari per la comunità. Dedicare un'area dell'opera amministrativa a queste attività permetterà al nostro Comune di poter condurre una ricerca costante di ulteriori fondi e fare il salto di qualità che merita.

La vocazione comprensoriale e di area vasta

Anche nella zona del Valdarno inferiore è necessario riprendere a progettare il futuro in modo condiviso e rilanciare le politiche capaci di coniugare solidarietà ed efficienza, sviluppo e difesa dell'ambiente, partecipazione e visione di area vasta.

L'importanza di fare sistema per le politiche di coesione del Comprensorio

Siamo convinti della necessità di portare avanti scelte che interessano collegialmente tutti i nostri Comuni in una visione di area vasta comprensoriale. La nostra visione si basa su una condivisione che tenga insieme le peculiarità locali, in alternativa all'eccessivo localismo dove prevalgono gli interessi dei singoli territori. Le scelte strategiche riguardanti lo sviluppo economico, le tematiche ambientali e urbanistiche, le scelte infrastrutturali, la sicurezza idraulica, le politiche scolastiche - con particolare attenzione alle scelte riguardanti le scuole secondarie di secondo grado - l'efficienza della pubblica amministrazione, le politiche d'accoglienza e di integrazione degli stranieri ci vedranno convintamente operare in maniera congiunta, con l'obiettivo di uno sviluppo armonico ed uniforme dei nostri territori per i prossimi anni. L'esperienza maturata concretamente in tanti ambiti dell'amministrazione, come ad esempio l'amministrazione unitaria dei servizi sociali, la gestione associata del personale degli enti, la conferenza educativa zonale per le scelte riguardanti l'ambito delle politiche educative, il Suap come strumento unico di accesso fino ad arrivare alla scelta condivisa di due Comuni, Santa Croce e Castelfranco, di dotarsi di un unico piano strutturale, è una buona base di partenza per consolidare e accelerare l'attivazione di politiche comprensoriali.

Gli ambiti strategici

I temi su cui ci impegneremo sono la pianificazione urbanistica con un'attenzione specifica sul tema delle infrastrutture, del recupero dell'esistente limitando al massimo il consumo del territorio, della mobilità sostenibile, della creazione di scuole secondarie di secondo grado di visione comprensoriale, del sostegno alle attività produttive - siano esse conciarie, artigianali, commerciali o turistiche - per innovare, consolidare e riqualificare il tessuto produttivo locale. Tutto questo non può prescindere dal tema della sostenibilità ambientale e della difesa idraulica e idrogeologica, oltreché del lavoro e dello sviluppo economico, con l'obiettivo di rilanciare il tema della buona e stabile occupazione, della tutela delle imprese, soprattutto quelle più deboli all'interno della filiera distrettuale, puntando sulla formazione in chiave "impresa 4.0" come elemento necessario per il futuro e nel rispetto di principi di legalità e del Codice Etico di Distretto. La difesa dell'ambiente sarà la bussola che guiderà ogni nostra scelta produttiva, urbanistica e infrastrutturale. Lavoreremo congiuntamente sul tema della c.d. "economia circolare" partendo dai già molto concreti risultati raggiunti nel nostro territorio.

Gli strumenti

Ci impegniamo a istituire un Tavolo di indirizzo permanente comprensoriale direttamente partecipato dai

Sindaci e aperto ai contributi di tutti i portatori di interesse e corpi intermedi, che si occupi della pianificazione sovracomunale e che, fermo restando la sovranità delle future Amministrazioni all'interno dei propri Comuni, sia in grado di dare indirizzi precisi, riuscendo a fare sintesi e trovare il giusto equilibrio tra le diverse istanze delle varie comunità. Esso, del resto, dovrà essere organizzato in modo da garantire pari dignità fra i territori, in quanto le materie di programmazione non debbono né possono essere conflittuali fra i Comuni o "pesate" sulla base della dimensione territoriale, superando qualsiasi condizionamento di carattere puramente localistico. Questo Tavolo dovrà produrre una nuova visione del futuro del nostro territorio, favorendo la sua valorizzazione a livello regionale e nazionale. A fianco di questo strumento, nuovo e per sua natura prettamente "politico", ci impegniamo a valorizzare, rafforzare e rendere autonomo anche dal punto di vista giuridico il c.d. "Comitato di Distretto", che sarà il principale strumento di pianificazione economica e di politica industriale del territorio

Promozione e sviluppo, vivibilità e sicurezza del territorio: una città a misura d'uomo

Costruire una città a misura d'uomo significa porre al centro dell'azione amministrativa le esigenze delle persone e della nostra comunità, avendo premura di salvaguardare la vivibilità del nostro territorio. Dobbiamo poter creare le condizioni per favorire il benessere e lo sviluppo nell'interesse dei nostri concittadini e questo lo si fa soltanto mettendo in campo interventi complessi e a 360 gradi che possano, da una parte, favorire la crescita di opportunità in molteplici settori e, dall'altra, permettere che tutti vivano, lavorino e crescano in un clima sereno, riscoprendo anche momenti di vera socialità.

Turismo: come promuovere valore, identità e tradizioni

La nostra Montopoli ha un ricco patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico che si arricchisce di importanti tradizioni. La giusta valorizzazione di questa ricchezza di tutti, non può prescindere da una buona promozione di quello che possiamo offrire a chi viene a visitare il nostro territorio. Per questo, pensiamo di realizzare una guida turistica ufficiale - in forma digitale e cartacea - ed un sito internet apposito, tradotti in più lingue, che possano sinteticamente esporre le opportunità che la nostra città può mettere a disposizione di chi viene a visitarla. Crediamo che debba essere incoraggiata una rete fra le diverse realtà che offrono ospitalità, servizi ed esperienze per i turisti in modo da produrre un'offerta più coordinata ed attraente. Gli eventi e le rievocazioni storiche debbono poi avere un posto centrale nell'ambito della nostra promozione. Una città viva e culturalmente vivace è una città che sa anche riscoprire le proprie tradizioni e la propria storia e riesce a condividerla con coloro che non la conoscono. Per questo pensiamo di rilanciare e promuovere - immaginando un evento ad hoc, magari - la storia della Battaglia di San Romano, famosa in tutto il mondo per i dipinti di Paolo Uccello, esposti al Louvre, alla National Gallery e agli Uffizi. Al contempo, riteniamo fondamentale non perdere quell'importante manifattura legata all'arte delle terrecotte che da secoli è presente sul nostro territorio. A questo proposito sarà opportuno immaginare nuove soluzioni - organizzando corsi ed esperienze formative - per dare nuova linfa a questo fondamentale elemento della tradizione della nostra comunità.

Il lavoro e lo sviluppo che vogliamo: una nuova rete tra Comune, imprese, lavoratori e commercianti

Il tessuto di attività produttive e commerciali esistente sul nostro territorio è ricco e variegato. Sono presenti imprese di medie-grandi dimensioni e piccoli esercizi locali, che producono e vendono diversi generi di beni e servizi. Per questo, vorremmo intervenire in modo da ricreare una rete efficace fra i diversi soggetti, nel rispetto delle reciproche specificità, per creare lavoro e sviluppo. A questo proposito, riteniamo di dover provvedere seguendo un duplice binario. In primo luogo, vorremmo stipulare un nuovo effettivo "Patto per le assunzioni" con le grandi aziende che hanno già - o vorrebbero trovare - una loro sede nel nostro Comune, in modo da concordare con loro che una quota delle nuove assunzioni provenga effettivamente da chi cerca lavoro fra i residenti del nostro Comune. Al contempo, ci impegneremo per attrarre nuovi investimenti e nuove attività che possano portare ricchezza e crescita per la nostra comunità. Per questo, ci proponiamo di destinare risorse comunali per creare degli incentivi importanti per tutte quelle nuove realtà, start-up e quegli imprenditori ed artigiani che vogliono aprire un'attività commerciale o di somministrazione nei nostri centri storici e nelle nostre frazioni.

Ordine pubblico e sicurezza

La banalizzazione, proposta da alcune forze politiche, della questione della sicurezza che tende a ridurla a un problema risolvibile con un unico intervento, testimonia soltanto il fatto che questi soggetti non conoscono il tema, né sanno come funziona l'amministrazione di un Comune. La sicurezza e la sua percezione sono infatti un problema complesso che necessita risposte complesse, organiche e a tutto tondo, composte da più interventi che vadano ad incidere sulla riqualificazione in senso ampio, sulla vivibilità, sulla capacità di presidio e sulla frequentazione delle aree "a rischio" o percepite come tali. È necessario creare le condizioni perché i cittadini si riappropriano serenamente dei propri spazi, delle proprie piazze e delle proprie strade,

che diverranno così più vissute, costantemente presidiate e, di conseguenza, più sicure. Per questo motivo, pensiamo sia fondamentale ripensare, da un lato, la predisposizione e la gestione degli spazi nel nostro Comune, elaborare progetti di sviluppo e ricerca sulla viabilità e sulla offerta degli spazi pubblici, in modo da creare luoghi di aggregazione e socializzazione per i nostri concittadini, dall'altro l'implementare la rete dei servizi utili a diffondere una cultura della legalità, dell'educazione civica e della protezione civile, rivolti alla salvaguardia del decoro delle aree urbane, alla sorveglianza delle aree scolastiche nonché alla prevenzione di reati contro le persone e il patrimonio. Diffondere la cultura della legalità a partire dai più piccoli dei nostri cittadini, ad esempio, è uno dei progetti che intendiamo realizzare attraverso percorsi formativi-educativi inerenti la sicurezza e l'educazione civica in tutti i suoi aspetti. Immaginiamo di incentivare l'apertura di alcuni punti di ristoro in tutte le frazioni che possano costituire dei luoghi di incontro fra le persone, offrendo stimoli all'apertura di locali di somministrazione ove possano essere valorizzati i nostri prodotti tipici come uno chalet in Piazza Einaudi per cui abbiamo ricevuto molteplici sollecitazioni durante la campagna d'ascolto ed un locale, che godrebbe di una vista senz'altro suggestiva, nei locali siti accanto alla Torre di San Matteo. Una nuova riscoperta della socialità passa anche dalla predisposizione di aree idonee per la sgambatura dei cani e delle condizioni per far fiorire una sana cultura dello sport, in tutte le sue dimensioni grazie anche ad interventi di potenziamento dell'impiantistica sportiva e specialmente nelle nuove discipline, come l'apertura di una scuola di ciclismo ad esempio, per cui abbiamo ricevuto diversi suggerimenti. Per garantire il rispetto della legalità e la sicurezza per i nostri concittadini, sappiamo bene poi che servono risorse e strumenti adeguati. Per questo pensiamo che sia necessaria una ristrutturazione seria e completa della nostra Polizia Municipale, che passi anzitutto dall'individuazione di una sede idonea, dall'aumento dell'organico e di dotazioni strumentali adeguate e al passo con le nuove tecnologie, che consentano di ampliare lo spettro d'azione. Crediamo che il percorso partecipativo di condivisione e confronto con la cittadinanza in materia di sicurezza sia da ritenersi fondamentale; un percorso partecipativo affinché la sicurezza possa essere inquadrata in un'ottica di prossimità, di presenza in termini di supporto ai cittadini per contribuire a quel senso di fiducia e di sicurezza percepita. A questo scopo intendiamo percorrere lo sviluppo di sinergie con le altre forze dell'ordine impegnate nel nostro territorio e potenziare i mezzi a disposizione, in modo che il corpo possa offrire il massimo dell'efficienza del proprio servizio esterno nell'interesse di tutta la nostra comunità.

UNITI NELLA DIVERSITÀ: LE NOSTRE FRAZIONI

Il nostro Comune non può e non deve essere la semplice somma delle sue frazioni, bensì un sistema complesso ed integrato, all'interno del quale ogni realtà territoriale esprime diverse esigenze da affrontare con approcci specifici, mantenendo, comunque, una visione d'insieme. In questo senso, le consulte di frazione sono uno strumento indispensabile per l'azione amministrativa, poiché sono in grado di promuovere il confronto costante tra i cittadini e di garantire loro un canale di dialogo aperto con le istituzioni. Per questo motivo, negli ultimi cinque anni, l'Amministrazione ha incentivato la partecipazione libera e senza vincoli di tutti i cittadini alla consultazione della propria frazione, senza ridurre queste ultime – come spesso accade altrove – a meri organi di ratifica di decisioni già prese e non condivise. La conoscenza del territorio, unita alla disponibilità di poter agire concretamente grazie ad una gestione oculata e responsabile dei conti pubblici, dunque, è la chiave per la realizzazione di una politica amministrativa efficace e a stretto contatto con la comunità.

Angelica

La frazione di Angelica costituisce una porta d'accesso al territorio comunale di primaria importanza e, per questo, è un punto d'interesse strategico per il futuro della viabilità e della mobilità di Montopoli. A ciò si unisce anche la presenza di un plesso del nostro Istituto comprensivo "Galileo Galilei", ovvero la Scuola dell'infanzia di via Belvedere e la Scuola primaria di via Lazio, per i quali è già predisposto un importante intervento di riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico. Per la frazione di Angelica, gli interventi che riteniamo prioritari sono:

- Adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edilizia scolastica della frazione;
- Abbattimento delle barriere architettoniche esistenti nei plessi scolastici;
- Riqualificazione dell'area gioco di via Belvedere, con l'installazione di nuove attrezzature ludiche, piantumazione di nuove alberature;
- Predisposizione di un nuovo parcheggio, adiacente al parco pubblico, all'inizio di Via Laviolla;
- Installazione di marciapiedi lungo via Tosco Romagnola Est ed ampliamento del parcheggio esistente.

Capanne

La frazione di Capanne, per sua natura, si sviluppa attorno a via Tosco Romagnola Ovest – poi via Nazionale, arteria stradale fondamentale per il Comune di Montopoli e che collega direttamente lo svincolo della Strada

di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno (Fi-Pi-Li) al capoluogo. È dunque sulla viabilità che occorre intervenire, senza dimenticare che Capanne è un rilevante centro abitato, per il quale è necessario garantire sicurezza e vivibilità. Le opere strategiche per la frazione di Capanne sono:

- Lavori di asfaltatura, in particolare in via Firenze, via Bologna, via Lucca, ecc.;
- Realizzazione di una nuova area verde comprensiva di nuova area gioco in via Pavese;
- Ultimazione della riqualificazione della piazza Vittorio Veneto;
- Lavori di manutenzione straordinaria della Scuola primaria;
- Realizzazione del percorso pedonale che colleghi il centro del paese alla sede della Pubblica Assistenza di via Mattei;
- Interventi di riqualificazione per strade e marciapiedi nell'area PIP della zona industriale.

Castel del bosco

La frazione di Castel del bosco sarà interessata da interventi specifici e necessari per la comunità, come ad esempio l'installazione di un attraversamento pedonale luminoso così come fatto a Capanne, per aumentare la sicurezza di chi vive la frazione ogni giorno. Riteniamo utili e importanti, per Castel del bosco, i seguenti interventi:

- Installazione di nuove attrezzature ludiche e giochi nel parco pubblico e per la scuola;
- Installazione di un attraversamento pedonale luminoso per garantire la sicurezza dei pedoni;
- Completamento dei lavori della lottizzazione "Il Poggio", dove entreremo in possesso dell'area per effettuare le opere di urbanizzazione ancora mancanti;
- Interventi per la sicurezza idrogeologica in collaborazione con Regione Toscana e Consorzio di Bonifica.

Marti

La frazione di Marti è una località di indubbio interesse storico, artistico e paesaggistico, il cui patrimonio culturale e di tradizioni va salvaguardato e promosso anche nel contesto internazionale, come abbiamo ben visto durante le celebrazioni del gemellaggio con Valbonne Sophia Antipolis. Immaginiamo una Marti ancora più vivibile e collegata alle altre frazioni del Comune, anche grazie a un tessuto di percorsi ciclopedonali che possano favorire la riscoperta di un turismo a misura d'uomo. Per Marti ci proponiamo di realizzare:

- Valorizzazione dell'area del Bastione in modo da farvi nascere uno spazio per le rappresentazioni teatrali e i concerti lirici all'aperto;
- Efficientamento energetico della Scuola Primaria e della palestra;
- Riqualificazione del "Campino" e dell'area attigua;
- Ampliamento del parcheggio della Porta pisana e riqualificazione della piazza;
- Asfaltatura di via Musciano, valutando con la cittadinanza la possibilità di realizzare un percorso pedonale in banchina;
- Asfaltatura in via Borgo d'Arena e realizzazione del nuovo parcheggio.

Montopoli (capoluogo)

A Montopoli, l'attenta gestione dei conti – mantenuta durante gli ultimi cinque anni – ci permetterà di agire per la realizzazione di due infrastrutture fondamentali per lo sviluppo economico e culturale del nostro Comune. Innanzitutto, la circonvallazione, che garantirà una riorganizzazione della viabilità attorno al centro storico di Montopoli in modo tale da favorire il turismo, il centro commerciale naturale e la vivibilità del borgo stesso. Quindi, il polo culturale presso la Villa Dolphin-Camalich, a due passi dalla nuova Biblioteca comunale. Un salto di qualità necessario per la nostra città e per le associazioni del nostro territorio. Oltre a questi interventi, naturalmente, saranno realizzati anche lavori per il miglioramento della viabilità e delle aree per il parcheggio, dell'edilizia scolastica e degli spazi pubblici. In breve, a Montopoli vorremmo eseguire i seguenti interventi:

- Recupero e riqualificazione di Villa Dolphin-Camalich per sua riconversione in polo culturale, centro di aggregazione e spazio polivalente per le associazioni del territorio;
- Lavori di riqualificazione dei sottofossi;
- Completamento del parcheggio "Giulio Caccini" (P3);
- Completamento del recupero del muro di via S. Giovanni e del giardino sovrastante;
- Realizzazione della circonvallazione per la riorganizzazione della viabilità all'interno del centro storico;
- Realizzazione del collegamento pedonale tra area camper, cimitero e piazza Einaudi e riqualificazione di tutta l'area;
- Riqualificazione area esterna alla Scuola secondaria di primo grado di via San Sebastiano, efficientamento energetico, acquisto di nuove dotazioni ed arredi per le aule e intervento di miglioramento dell'aula magna.

San Romano

La frazione di San Romano è il centro abitato più popoloso del nostro Comune e, per questo, presenta alcune delle esigenze tipiche delle aree densamente popolate. Per rispondere in modo efficace a tali sfide occorre realizzare una serie di interventi complessi ed interconnessi, poiché affrontarle in modo semplicistico e superficiale non garantisce affatto la loro risoluzione. La riqualificazione della zona della stazione ferroviaria, grazie alla gestione economica della passata legislatura, è oggi realizzabile e sostenibile. Il progetto – già consultabile sul sito del Comune – riguarderà non solo la messa in sicurezza ed il presidio dell'area con l'installazione di un distaccamento della polizia municipale, di nuove telecamere per la videosorveglianza, e la concessione di spazi ad un'associazione del territorio tramite apposito bando comunale nei locali presi in gestione da Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), ma anche un miglioramento della viabilità, una riorganizzazione della mobilità, grazie all'installazione della fermata degli autobus nella zona prospiciente e di nuove rastrelliere per le biciclette, della stazione di bike-sharing, della ciclopista dell'Arno e dei parcheggi dedicati in gran parte ai pendolari, e della vivibilità generale dell'area. Concretamente, gli interventi che intendiamo realizzare per la frazione di San Romano sono:

- Riqualificazione della zona della stazione con un progetto composito che mira al miglioramento della sicurezza, della viabilità, della mobilità e della vivibilità dell'area;
- Installazione di nuova illuminazione per la Scuola primaria e manutenzione straordinaria dell'immobile;
- Nuova illuminazione nella rotonda di accesso alla zona industriale de "Le Fontanelle" e valutazione, con le parti interessate, della predisposizione di una mensa per i lavoratori della zona;
- Risistemazione dell'area ludico-sportiva in via Pertini;
- Realizzazione dei marciapiedi in via Matteotti;
- Installazione di arredi per la palestra all'aperto ed illuminazione del parco del c.d. "Bosco dei frati", compresa ultimazione della chiusura dell'area sul lato di via Gramsci;
- Nuova asfaltatura complessiva di tutta via Gramsci.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) *"ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale"*.

La sua attuazione *"procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022"*.

Taluni fondi sono legati ai *"progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti"*. Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche *"per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre"*.



Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo *"un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*.

L'economia globale è in rallentamento ed *"i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori"*. Il primo è *"l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia"*.

Il secondo fattore è *"il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione"*. Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali *"a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse"*.



Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, *"ad un approccio prudenziale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"margin per cui tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.



Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*.

Va inoltre ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato *"in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata"*.



Popolazione e situazione demografica

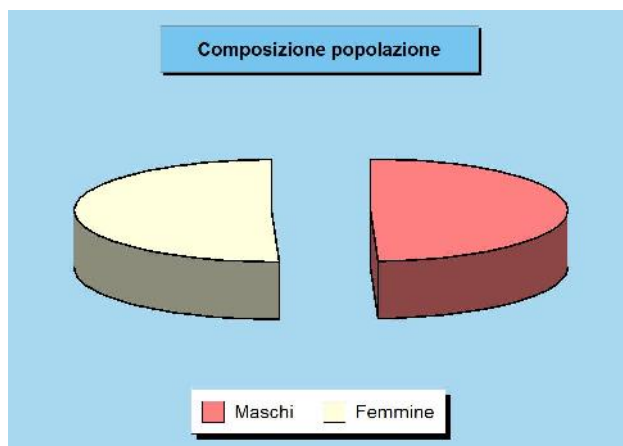
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



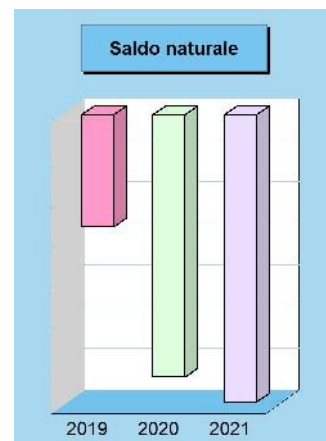
Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	5.537
Femmine	(+)	5.674
Totale		11.211
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	49,39 %
Femmine	(+)	50,61 %
Totale		100,00 %



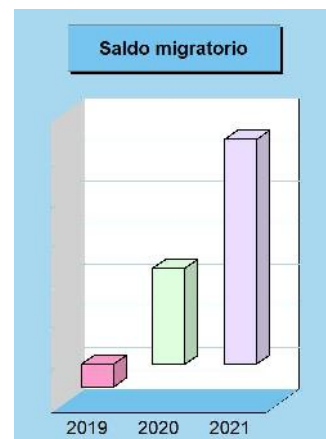
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 85	71	58
Deceduti nell'anno	(-) 112	134	127
Saldo naturale	-27	-63	-69
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	8,50	7,10	5,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	11,20	13,40	12,70



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 85	71	58
Deceduti nell'anno	(-) 112	134	127
Saldo naturale	-27	-63	-69
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 418	364	435
Emigrati nell'anno	(-) 429	318	327
Saldo migratorio	-11	46	108



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	60
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	0
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Asili nido	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	73	73	73	73
Scuole materne	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	238	241	241	241
Scuole elementari	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	505	492	492	492
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	307	282	282	282
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	6	6	6	6
Veicoli	(num.)	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	66	66	66	66

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2021	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ù		Ù	
2. Incidenza incassi entrate proprie	Ù		Ù	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ù		Ù	
4. Sostenibilità debiti finanziari	Ù		Ù	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	Ù		Ù	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	Ù		Ù	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	Ù		Ù	
8. Effettiva capacità di riscossione	Ù		Ù	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

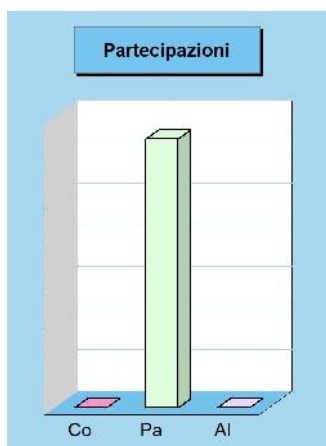


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	7	1.293.103,81
Altro (AP_BIIV.1c)	5	0,00
Totale	12	1.293.103,81

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CERBAIE SPA IN LIQUIDAZIONE	Partecipata (AP_BIV.1b)	16.634.820,00	4,700000 %	774.890,00
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)	Partecipata (AP_BIV.1b)	870.000,00	2,100000 %	18.270,00
GEOFOR PATRIMONIO SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	7.186.445,00	0,010000 %	249,00
POTECO SCARL	Partecipata (AP_BIV.1b)	35.000,00	4,300000 %	1.646,61
RETI AMBIENTE S.P.A	Partecipata (AP_BIV.1b)	32.777.474,00	0,280000 %	61.315,00
CTT NORD SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	41.507.349,00	0,790000 %	326.733,20
CIVITAS MONTOPOLI SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	110.000,00	100,000000 %	110.000,00
CONSORZIO STRUTTURE E SERVIZI AVANZATI PER LE IMPRESE	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	16,670000 %	0,00
FONDAZIONE DOPO DI NOI	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	5,880000 %	0,00
SOCIETA' DELLA SALUTE EMPOLESE VALDARNO VALDELSA	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	3,070000 %	0,00
ATO TOSCANA COSTA	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,680000 %	0,00
AUTORITA' IDRICA TOSCANA A.I.T.	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,110000 %	0,00

CERBAIE SPA IN LIQUIDAZIONE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	4,700000 %
Attività e note	Progettazione e gestione sistemi di reti, acquedotti e fognature

AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,100000 %
Attività e note	Gestione Immobili E.R.P.

GEOFOR PATRIMONIO SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,010000 %
Attività e note	Proprietà beni patrimoniali afferenti il servizio rifiuti

POTECO SCARL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	4,300000 %
Attività e note	innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa alle piccole imprese

RETI AMBIENTE S.P.A

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,280000 %
Attività e note	rifiuti nell'A.T.O.

CTT NORD SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,790000 %
Attività e note	Gestione TPL

CIVITAS MONTOPOLI SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Gestione farmacia comunale

CONSORZIO STRUTTURE E SERVIZI AVANZATI PER LE IMPRESE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	16,670000 %
Attività e note	servizi strumentali alle attività degli enti associati

FONDAZIONE DOPO DI NOI

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	5,880000 %
Attività e note	finalità e tutela solidarietà sociale

SOCIETA' DELLA SALUTE EMPOLESE VALDARNO VALDELSA

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	3,070000 %
Attività e note	gestione sistema sociale e sanitario

ATO TOSCANA COSTA

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,680000 %
Attività e note	servizio integrato rifiuti urbani

AUTORITA' IDRICA TOSCANA A.I.T.

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,110000 %
Attività e note	gestione servizio idrico integrato

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

INCARICHI DI PROGETTAZIONE AFFIDATI A SOGGETTI ESTERNI
INCARICHI PROFESSIONALE PER PROGETTO PALAZZO CANCELLERIA
ESPROPRI PER PUBBLICA UTILITA'
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE MATERNE
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE PER SCUOLE MATERNE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE ELEMENTARI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE ELEMENTARI
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO ISTITUTO
COMPENSIVO GALILEI
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO ISTITUTO
COMPENSIVO GALILEI
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE DI MARTI
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE - ANCHE PER DISABILI - PER LE
SCUOLE ELEMENTARI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DISCARICA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA
CAMPO SPORTIVO B. BIANCHI DI MONTOPOLI: INTERVENTI DI
MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO
ACQUISTO DI MOBILI ED ATTREZZATURE PER LE MENSE SCOLASTICHE
INCARICO DI PROGETTAZIONE PER IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN
SEBASTIANO
PROGETTO RACINE - ADEGUAMENTO ACCESSIBILITA' MUSEO CIVICO
PALAZZO GUICCIARDINI A MONTOPOLI
COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA LOTTIZZAZIONE IL
POGGIO A CASTEL DEL BOSCO
FORESTAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE CICLOPISTA AREA INDUSTRIALE
FONTANELLE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI PUBBLICI
ARREDI E ATTREZZATURE PER NIDI
RIQUALIFICAZIONE AREA PIAZZA STAZIONE A SAN ROMANO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA PEEP DI MONTOPOLI- REGIMAZIONE
IDRAULICA E COLLEGAMENTO PEDONALE
FORESTAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE CICLOPISTA AREA INDUSTRIALE
FONTANELLE
RIPRISTINO TRATTO DI STRADA DI VIA COSTALBAGNO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILL.NE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
INCARICHI DI PROGETTAZIONE AFFIDATI A SOGGETTI ESTERNI	2020	6.901,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALE PER PROGETTO PALAZZO CANCELLERIA	2021	13.798,20	5.519,28
ESPROPRI PER PUBBLICA UTILITA'	2021	9.470,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	2021	872,60	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE MATERNE	2022	34.074,60	0,00
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE PER SCUOLE MATERNE	2022	1.358,74	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE ELEMENTARI	2022	2.327,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE ELEMENTARI	2021	6.106,17	0,00
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO ISTITUTO COMPRESIVO GALILEI	2021	930.843,52	32.481,28
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO ISTITUTO COMPRESIVO GALILEI	2022	140.000,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE DI MARTI	2022	1.870.440,00	72.565,75
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE - ANCHE PER DISABILI - PER LE SCUOLE ELEMENTARI	2022	2.989,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DISCARICA	2021	152.040,70	47.579,96
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA	2022	10.000,00	0,00
CAMPO SPORTIVO B. BIANCHI DI MONTOPOLI: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO	2022	296.219,20	0,00
ACQUISTO DI MOBILI ED ATTREZZATURE PER LE MENSE SCOLASTICHE	2022	4.166,30	0,00
INCARICO DI PROGETTAZIONE PER IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN SEBASTIANO	2022	17.128,80	0,00
PROGETTO RACINE - ADEGUAMENTO ACCESSIBILITA' MUSEO CIVICO PALAZZO GUICCIARDINI A MONTOPOLI	2020	40.000,00	39.357,20
COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA LOTTIZZAZIONE IL POGGIO A CASTEL DEL BOSCO	2021	195.772,00	164.575,20
FORESTAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE CICLOPISTA AREA INDUSTRIALE FONTANELLE	2021	349.953,95	9.516,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI PUBBLICI	2020	50.000,00	48.775,48
ARREDI E ATTREZZATURE PER NIDI	2022	1.998,36	0,00
RIQUALIFICAZIONE AREA PIAZZA STAZIONE A SAN ROMANO	2021	610.000,00	10.392,36
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA PEEP DI MONTOPOLI-REGIMAZIONE IDRAULICA E COLLEGAMENTO PEDONALE	2021	175.000,00	2.990,81
FORESTAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE CICLOPISTA AREA INDUSTRIALE FONTANELLE	2021	61.603,00	2.452,20
RIPRISTINO TRATTO DI STRADA DI VIA COSTALBAGNO	2021	93.922,20	8.428,49
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILL.NE	2021	49.961,00	47.137,92

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

ASILI NIDO
 Mense ad uso scolastico

Principali servizi offerti al cittadino

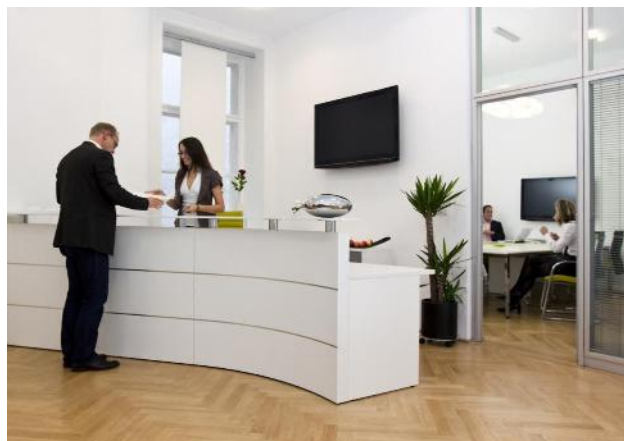
Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 ASILI NIDO	180.000,00	50,7 %	180.000,00	180.000,00
2 Mense ad uso scolastico	175.000,00	49,3 %	175.000,00	175.000,00
Totale	355.000,00	100,0 %	355.000,00	355.000,00

Denominazione	ASILI NIDO
Indirizzi	Il Comune possiede due strutture proprie date in gestione, tramite gara ad evidenza pubblica, a cooperative sociali: Asilo Nido Peter Pan a San Romano ed Asilo Nido Il Galeone Dorato a Castel Del Bosco
Gettito stimato	2023: € 180.000,00 2024: € 180.000,00 2025: € 180.000,00
Denominazione	Mense ad uso scolastico
Indirizzi	Il Comune possiede locali adibiti a cucina centralizzata presso il plesso scolastico di Montopoli capoluogo (scuola media ed elementare) affidato in gestione a cooperative tramite procedura di gara ad evidenza pubblica. Tale struttura è in grado di fornire i pasti a tutte le scuole del territorio comunale.
Gettito stimato	2023: € 175.000,00 2024: € 175.000,00 2025: € 175.000,00

Tributi e politica tributaria

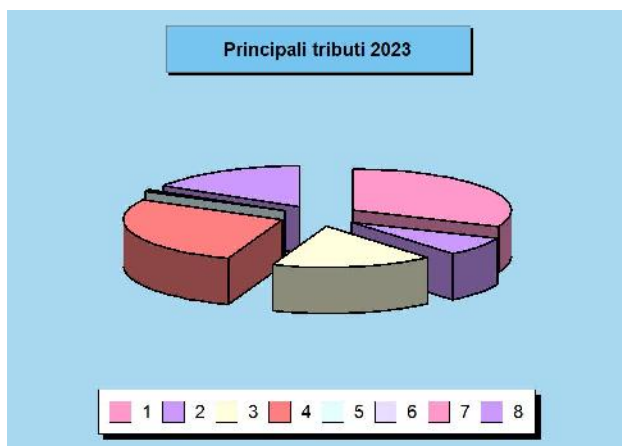
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 Imposta Municipale Unica (IMU)	2.090.000,00	31,6 %	2.090.000,00	2.090.000,00
2 Imposta Municipale Propria (IMU) anni arretrati	500.000,00	7,5 %	500.000,00	500.000,00
3 Addizionale comunale all'IRPEF	1.098.674,00	16,5 %	1.098.674,00	1.098.674,00
4 Tassa sui rifiuti (TARI)	1.824.567,00	27,4 %	1.954.822,00	2.094.312,00
5 Tassa sui rifiuti (TARI) agevolazioni concesse ai cittadini	13.000,00	0,2 %	13.000,00	13.000,00
6 Tassa sui rifiuti versata dal Ministero per le scuole	6.394,00	0,1 %	6.394,00	6.394,00
7 Tassa sui rifiuti (TARI) anni arretrati	23.000,00	0,3 %	10.000,00	10.000,00
8 Fondo di Solidarietà Comunale	1.091.330,39	16,4 %	1.107.801,85	1.211.248,52
Totale	6.646.965,39	100,0 %	6.780.691,85	7.023.628,52

Denominazione Imposta Municipale Unica (IMU)

Indirizzi

Gettito stimato
2023: € 2.090.000,00
2024: € 2.090.000,00
2025: € 2.090.000,00

Denominazione Imposta Municipale Propria (IMU) anni arretrati

Indirizzi

Gettito stimato
2023: € 500.000,00
2024: € 500.000,00
2025: € 500.000,00

Denominazione Addizionale comunale all'IRPEF

Indirizzi

Gettito stimato
2023: € 1.098.674,00
2024: € 1.098.674,00
2025: € 1.098.674,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Tassa sui rifiuti (TARI) 2023: € 1.824.567,00 2024: € 1.954.822,00 2025: € 2.094.312,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Tassa sui rifiuti (TARI) agevolazioni concesse ai cittadini 2023: € 13.000,00 2024: € 13.000,00 2025: € 13.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Tassa sui rifiuti versata dal Ministero per le scuole 2023: € 6.394,00 2024: € 6.394,00 2025: € 6.394,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Tassa sui rifiuti (TARI) anni arretrati 2023: € 23.000,00 2024: € 10.000,00 2025: € 10.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Fondo di Solidarietà Comunale 2023: € 1.091.330,39 2024: € 1.107.801,85 2025: € 1.211.248,52

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

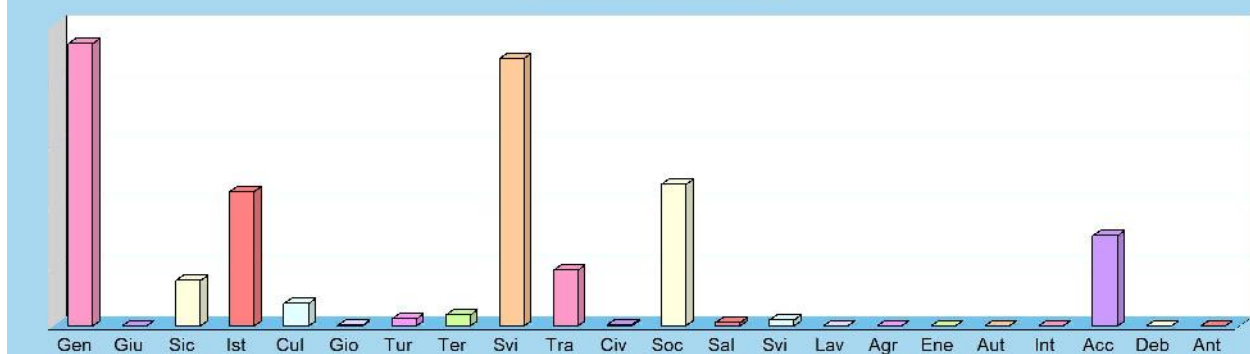
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2023		Programmazione 2024-25	
		Prev. 2023	Peso	Prev. 2024	Prev. 2025
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.341.452,85	26,6 %	2.083.448,24	2.058.346,63
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	373.826,00	4,2 %	373.730,37	373.730,37
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.111.992,84	12,6 %	993.879,72	1.000.995,64
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	186.472,00	2,1 %	132.113,00	145.049,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	3.755,00	0,0 %	688,00	625,00
07 Turismo	Tur	58.155,00	0,7 %	8.088,00	18,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	88.002,51	1,0 %	83.002,51	83.002,51
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.219.365,15	25,1 %	2.182.317,78	2.234.561,78
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	459.158,34	5,2 %	351.142,64	429.951,64
11 Soccorso civile	Civ	11.902,00	0,1 %	11.560,00	60,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.169.674,98	13,2 %	1.045.267,00	1.059.240,00
13 Tutela della salute	Sal	23.000,00	0,3 %	23.000,00	23.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	47.902,48	0,5 %	47.902,48	47.902,48
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	744.963,30	8,4 %	741.900,49	767.592,01
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		8.839.622,45	100,0 %	8.078.040,23	8.224.075,06

Spesa corrente 2023



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.483.247,72	832.036,12	2.785.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.121.286,74	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.106.868,20	3.745.667,29	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	463.634,00	474.771,60	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	5.068,00	362.024,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	66.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	254.007,53	21.685,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.636.244,71	562.591,27	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.240.252,62	3.618.419,17	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	23.522,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.274.181,98	11.998,36	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	69.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	143.707,44	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.254.455,80	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	407.083,62	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.141.737,74	9.629.192,81	2.785.000,00	407.083,62	0,00

Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.483.247,72	3.617.036,12	10.100.283,84
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.121.286,74	0,00	1.121.286,74
04 Istruzione e diritto allo studio	3.106.868,20	3.745.667,29	6.852.535,49
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	463.634,00	474.771,60	938.405,60
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	5.068,00	362.024,00	367.092,00
07 Turismo	66.261,00	0,00	66.261,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	254.007,53	21.685,00	275.692,53
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.636.244,71	562.591,27	7.198.835,98
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.240.252,62	3.618.419,17	4.858.671,79
11 Soccorso civile	23.522,00	0,00	23.522,00
12 Politica sociale e famiglia	3.274.181,98	11.998,36	3.286.180,34
13 Tutela della salute	69.000,00	0,00	69.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	143.707,44	0,00	143.707,44
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.254.455,80	0,00	2.254.455,80
50 Debito pubblico	407.083,62	0,00	407.083,62
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	25.548.821,36	12.414.192,81	37.963.014,17

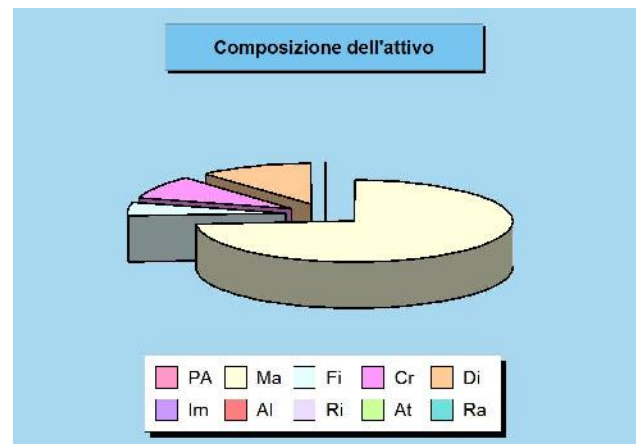
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



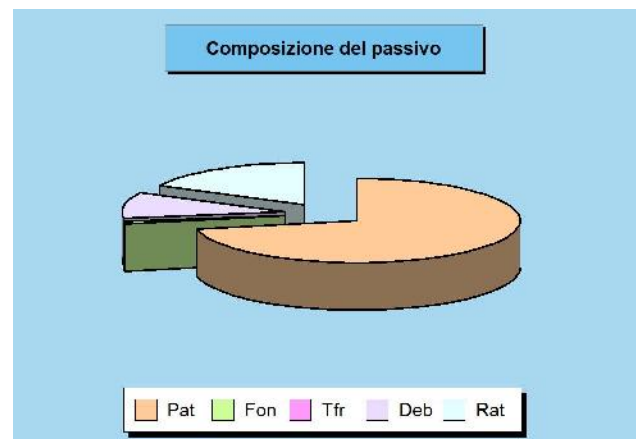
Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.596,43
Immobilizzazioni materiali	33.322.492,47
Immobilizzazioni finanziarie	2.427.578,12
Rimanenze	0,00
Crediti	4.139.248,40
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.204.460,61
Ratei e risconti attivi	32.541,75
Totale	45.145.917,78



Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	32.454.826,74
Fondo per rischi ed oneri	384.685,43
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.471.283,39
Ratei e risconti passivi	7.835.122,22
Totale	45.145.917,78



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

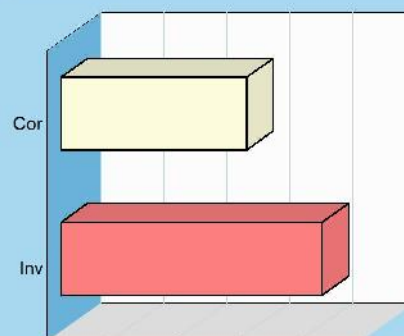
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	587.136,21	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	3.500,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		831.936,80
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	591.136,21	831.936,80

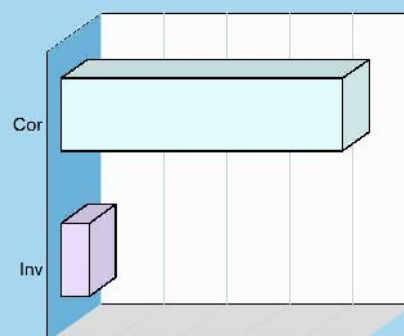
Contributi e trasferimenti 2023



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024-25

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	895.054,82	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		90.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	896.054,82	90.000,00

Contributi e trasferimenti 2024-25



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2023	2024	2025
Tit.1 - Tributarie	5.868.616,50	6.367.162,56	6.646.965,39
Tit.2 - Trasferimenti correnti	790.418,72	630.887,51	591.136,21
Tit.3 - Extratributarie	1.837.987,79	1.237.824,56	1.344.870,13
Somma	8.497.023,01	8.235.874,63	8.582.971,73
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	849.702,30	823.587,46	858.297,17

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2023	2024	2025
Interessi su mutui	91.201,00	157.133,46	178.402,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	91.201,00	157.133,46	178.402,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	91.201,00	157.133,46	178.402,00

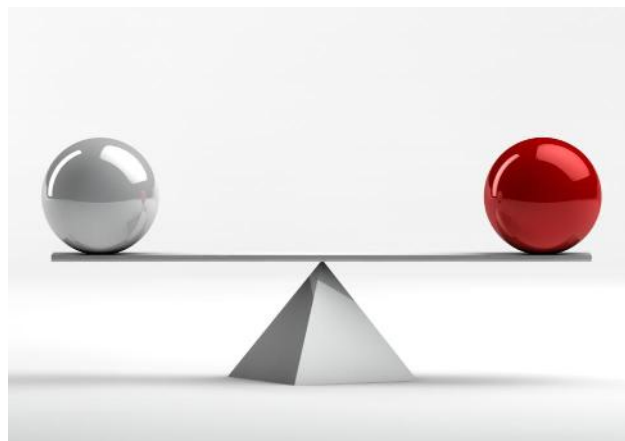
Verifica prescrizione di legge

	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	849.702,30	823.587,46	858.297,17
Esposizione effettiva	91.201,00	157.133,46	178.402,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	758.501,30	666.454,00	679.895,17

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

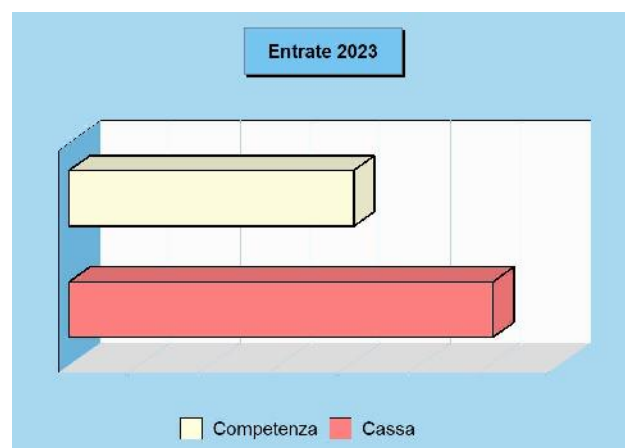
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



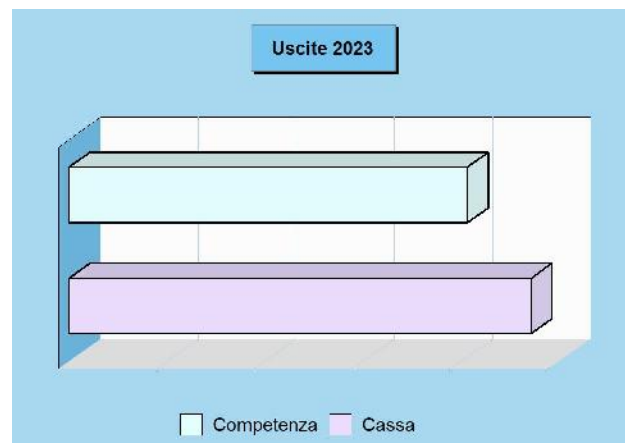
Entrate 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.646.965,39	11.693.351,87
Trasferimenti	591.136,21	871.841,75
Extratributarie	1.344.870,13	1.972.862,26
Entrate C/capitale	1.409.268,40	3.758.283,98
Rid. att. finanziarie	1.640.000,00	3.809.444,48
Accensione prestiti	1.640.000,00	1.640.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.284.000,00	2.458.218,30
Fondo pluriennale	4.768.165,59	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	4.085.455,57
Totale	20.324.405,72	30.289.458,21



Uscite 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	8.839.622,45	10.468.245,43
Spese C/capitale	7.425.692,81	8.817.664,50
Incr. att. finanziarie	1.640.000,00	1.640.000,00
Rimborso prestiti	135.090,46	135.090,46
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.284.000,00	2.510.654,32
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	20.324.405,72	23.571.654,71



Entrate biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Tributi	6.780.691,85	7.023.628,52
Trasferimenti	451.827,41	444.227,41
Extratributarie	965.693,13	876.540,13
Entrate C/capitale	590.000,00	500.000,00
Rid. att. finanziarie	645.000,00	500.000,00
Accensione prestiti	645.000,00	500.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.284.000,00	2.284.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.362.212,39	12.128.396,06

Uscite biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	8.078.040,23	8.224.075,06
Spese C/capitale	1.216.250,00	987.250,00
Incr. att. finanziarie	645.000,00	500.000,00
Rimborso prestiti	138.922,16	133.071,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.284.000,00	2.284.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.362.212,39	12.128.396,06

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	6.646.965,39
Trasferimenti correnti	(+)	591.136,21
Extratributarie	(+)	1.344.870,13
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	6.250,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.576.721,73
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	132.991,18
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	265.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		397.991,18
Totale		8.974.712,91

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	8.839.622,45
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	135.090,46
Impieghi ordinari		8.974.712,91
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		8.974.712,91

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.409.268,40
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	265.000,00
Risorse ordinarie		1.144.268,40
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	4.635.174,41
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	6.250,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.640.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.640.000,00
Accensione prestiti	(+)	1.640.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		6.281.424,41
Totale		7.425.692,81

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	7.425.692,81
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		7.425.692,81
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	1.640.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.640.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.425.692,81

Riepilogo entrate 2023		
Correnti	(+)	8.974.712,91
Investimenti	(+)	7.425.692,81
Movimenti di fondi	(+)	1.640.000,00
Entrate destinate alla programmazione		18.040.405,72
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.284.000,00
Altre entrate		2.284.000,00
Totale bilancio		20.324.405,72

Riepilogo uscite 2023		
Correnti	(+)	8.974.712,91
Investimenti	(+)	7.425.692,81
Movimenti di fondi	(+)	1.640.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		18.040.405,72
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.284.000,00
Altre uscite		2.284.000,00
Totale bilancio		20.324.405,72

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2023

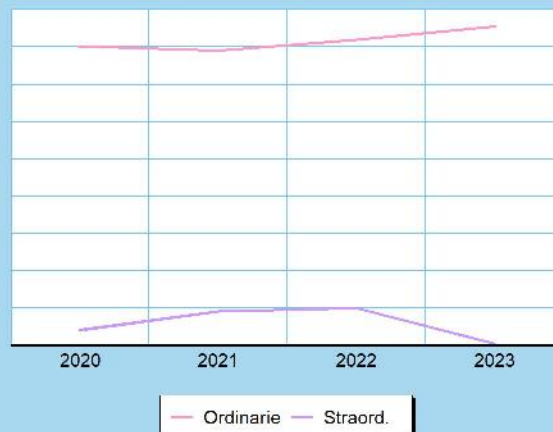
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.974.712,91	8.974.712,91
Investimenti	7.425.692,81	7.425.692,81
Movimento fondi	1.640.000,00	1.640.000,00
Servizi conto terzi	2.284.000,00	2.284.000,00
Totale	20.324.405,72	20.324.405,72



Finanziamento bilancio corrente 2023

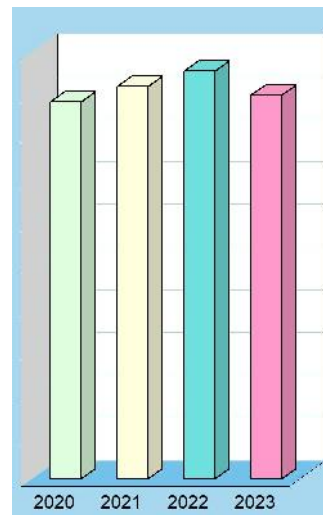
Entrate		2023
Tributi	(+)	6.646.965,39
Trasferimenti correnti	(+)	591.136,21
Extratributarie	(+)	1.344.870,13
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	6.250,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.576.721,73
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	132.991,18
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	265.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		397.991,18
Totale		8.974.712,91

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2020	2021	2022
Tributi	(+)	5.565.059,59	5.868.616,50	6.367.162,56
Trasferimenti correnti	(+)	1.374.398,21	790.418,72	630.887,51
Extratributarie	(+)	1.137.723,41	1.837.987,79	1.237.824,56
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	10.306,00	549.196,58	6.250,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.066.875,21	7.947.826,43	8.229.624,63
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	167.063,98	183.533,84	313.410,29
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	465.992,13	792.827,97	998.178,88
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	117.656,07	255.269,76	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		750.712,18	1.231.631,57	1.311.589,17
Totale		8.817.587,39	9.179.458,00	9.541.213,80



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



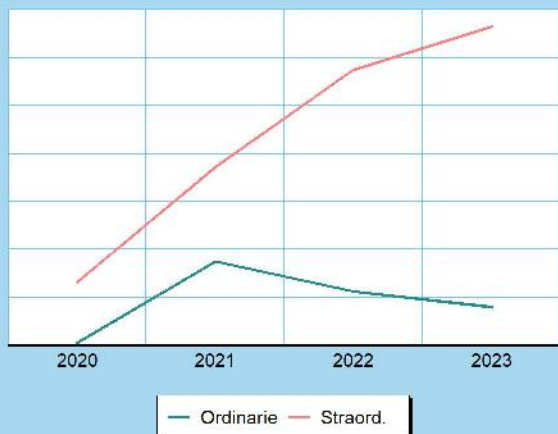
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2023

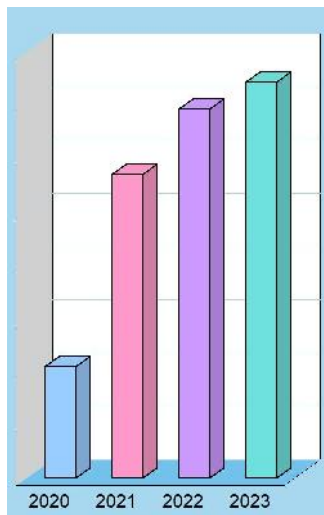
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.974.712,91	8.974.712,91
Investimenti	7.425.692,81	7.425.692,81
Movimento fondi	1.640.000,00	1.640.000,00
Servizi conto terzi	2.284.000,00	2.284.000,00
Totale	20.324.405,72	20.324.405,72

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2023

Entrate	2023
Entrate in C/capitale (+)	1.409.268,40
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	265.000,00
Risorse ordinarie	1.144.268,40
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	4.635.174,41
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	6.250,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	1.640.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	1.640.000,00
Accensione prestiti (+)	1.640.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	6.281.424,41
Totale	7.425.692,81



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022
Entrate in C/capitale (+)	609.302,56	2.238.990,02	1.423.804,41
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	117.656,07	255.269,76	0,00
Risorse ordinarie	491.646,49	1.983.720,26	1.423.804,41
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	632.974,74	793.150,78	3.521.702,41
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	947.940,00	1.614.266,86	609.082,96
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	10.306,00	549.196,58	6.250,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	7.950,00	753.923,96	1.362.060,88
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	736.717,83	1.361.110,00
Accensione prestiti (+)	0,00	736.717,83	1.361.110,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.599.170,74	3.710.538,18	5.499.096,25
Totale	2.090.817,23	5.694.258,44	6.922.906,66

Disponibilità e gestione delle risorse umane

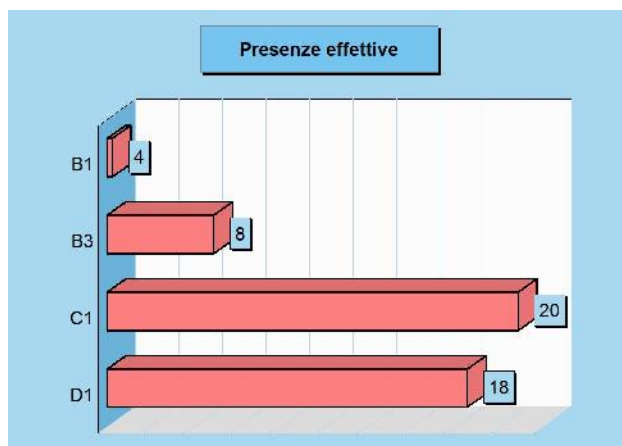
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

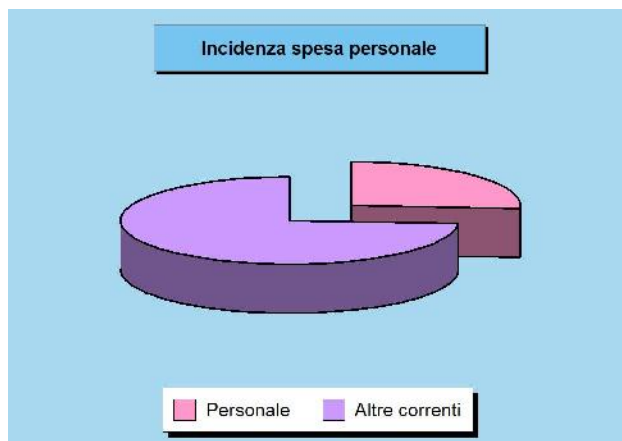
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	operatori esperti	4	4
B3	operatori esperti	9	8
C1	istruttori	27	20
D1	funzionari ed EQ	18	18
	Personale di ruolo	58	50
	Personale fuori ruolo		2
	Totale		52



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	58
Dipendenti in servizio: di ruolo	50
non di ruolo	2
Totale personale	52

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.302.987,70
Altre spese correnti	6.536.634,75
Totale spesa corrente	8.839.622,45





Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

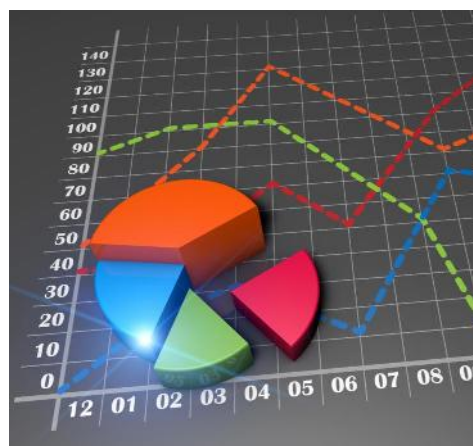
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

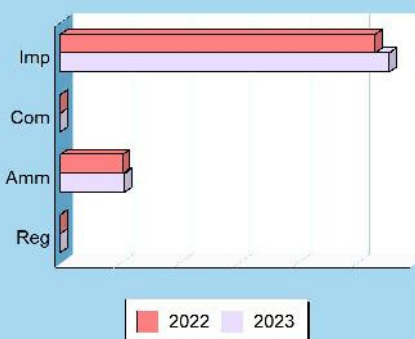
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	279.802,83	6.367.162,56	6.646.965,39
Composizione		2022	2023
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.317.651,78	5.555.635,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.049.510,78	1.091.330,39
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.367.162,56	6.646.965,39

Scostamento 2022-23



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Imposte, tasse	4.611.725,82	4.878.593,39	5.317.651,78	5.555.635,00	5.672.890,00	5.812.380,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	953.333,77	990.023,11	1.049.510,78	1.091.330,39	1.107.801,85	1.211.248,52
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.565.059,59	5.868.616,50	6.367.162,56	6.646.965,39	6.780.691,85	7.023.628,52

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-39.751,30	630.887,51	591.136,21
Composizione		2022	2023
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		630.387,51	587.136,21
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		500,00	500,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	3.500,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		630.887,51	591.136,21

Scostamento 2022-23



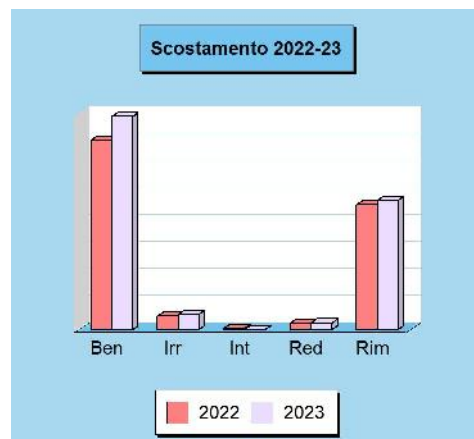
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.340.618,21	787.918,72	630.387,51	587.136,21	451.327,41	443.727,41
Trasf. Famiglie	2.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	30.000,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasf. Istituzione	900,00	2.000,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.374.398,21	790.418,72	630.887,51	591.136,21	451.827,41	444.227,41

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	107.045,57	1.237.824,56	1.344.870,13
Composizione		2022	2023
Vendita beni e servizi (Tip.100)		699.185,60	786.833,13
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		48.957,50	56.064,00
Interessi (Tip.300)		3.987,19	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		24.340,76	25.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		461.353,51	476.973,00
Totale		1.237.824,56	1.344.870,13



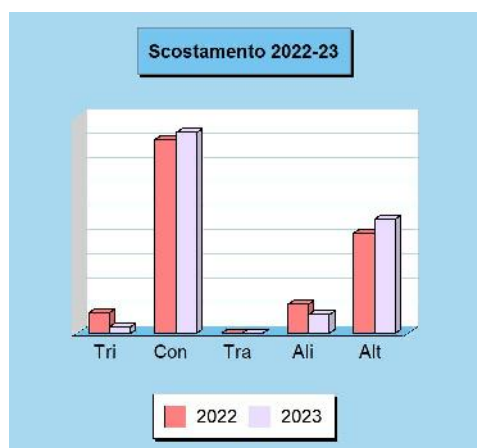
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Beni e servizi	583.192,86	1.031.209,50	699.185,60	786.833,13	688.633,13	682.633,13
Irregolarità e illeciti	25.774,90	35.923,83	48.957,50	56.064,00	56.000,00	56.000,00
Interessi	1.332,04	2.808,86	3.987,19	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	38.618,30	0,00	24.340,76	25.000,00	25.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	488.805,31	768.045,60	461.353,51	476.973,00	196.060,00	137.907,00
Totale	1.137.723,41	1.837.987,79	1.237.824,56	1.344.870,13	965.693,13	876.540,13

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-14.536,01	1.423.804,41	1.409.268,40
Composizione		2022	2023
Tributi in conto capitale (Tip.100)		85.403,30	27.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		803.804,41	831.936,80
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		120.000,00	77.331,60
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		414.596,70	473.000,00
Totale		1.423.804,41	1.409.268,40

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Tributi in conto capitale	74.902,29	69.901,88	85.403,30	27.000,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	243.024,58	1.520.609,35	803.804,41	831.936,80	90.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	316.390,00	120.000,00	77.331,60	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	291.375,69	332.088,79	414.596,70	473.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	609.302,56	2.238.990,02	1.423.804,41	1.409.268,40	590.000,00	500.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

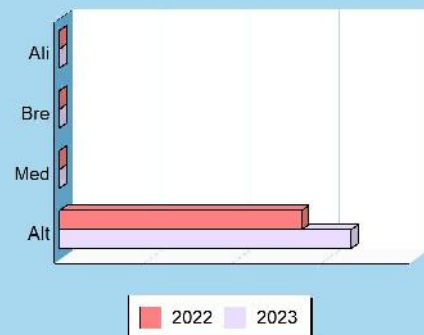
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	277.939,12	1.362.060,88	1.640.000,00
Composizione		2022	2023
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		950,88	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		1.361.110,00	1.640.000,00
Totale		1.362.060,88	1.640.000,00

Scostamento 2022-23



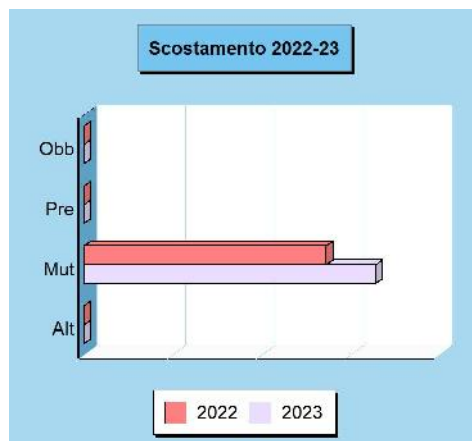
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Alienazione attività	7.950,00	17.206,13	950,88	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	736.717,83	1.361.110,00	1.640.000,00	645.000,00	500.000,00
Totale	7.950,00	753.923,96	1.362.060,88	1.640.000,00	645.000,00	500.000,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	278.890,00	1.361.110,00	1.640.000,00
Composizione		2022	2023
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		1.361.110,00	1.640.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		1.361.110,00	1.640.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	736.717,83	1.361.110,00	1.640.000,00	645.000,00	500.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	736.717,83	1.361.110,00	1.640.000,00	645.000,00	500.000,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

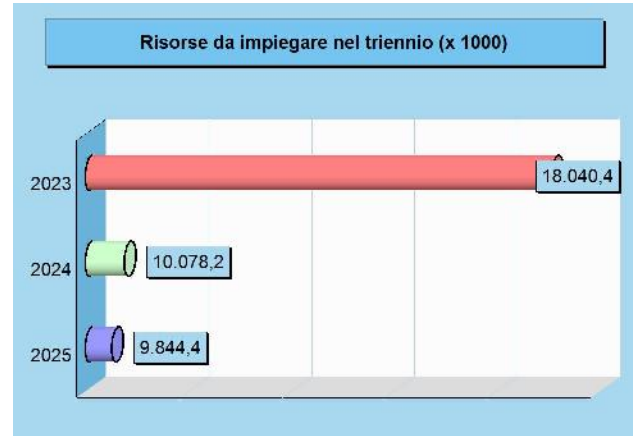
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

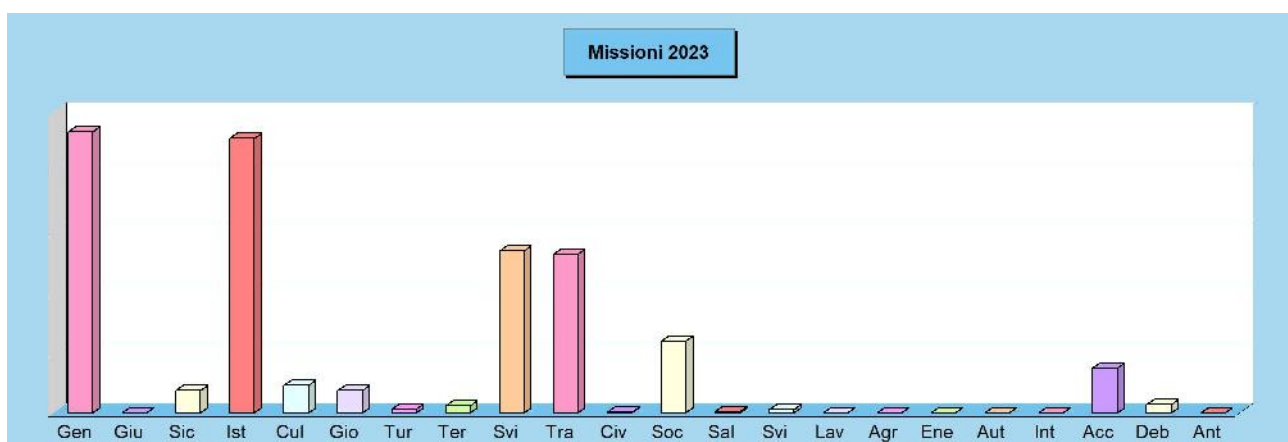
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
01 Servizi generali e istituzionali	4.663.488,97	2.828.448,24	2.608.346,63
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	373.826,00	373.730,37	373.730,37
04 Istruzione e diritto allo studio	4.557.660,13	1.143.879,72	1.150.995,64
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	455.243,60	322.113,00	161.049,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	365.779,00	688,00	625,00
07 Turismo	58.155,00	8.088,00	18,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	109.687,51	83.002,51	83.002,51
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.681.956,42	2.207.317,78	2.309.561,78
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.630.077,51	1.102.392,64	1.126.201,64
11 Soccorso civile	11.902,00	11.560,00	60,00
12 Politica sociale e famiglia	1.181.673,34	1.045.267,00	1.059.240,00
13 Tutela della salute	23.000,00	23.000,00	23.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	47.902,48	47.902,48	47.902,48
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	744.963,30	741.900,49	767.592,01
50 Debito pubblico	135.090,46	138.922,16	133.071,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	18.040.405,72	10.078.212,39	9.844.396,06



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

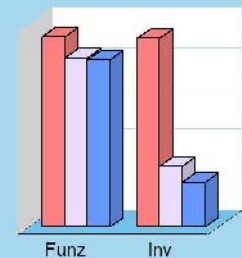
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.341.452,85	2.083.448,24	2.058.346,63
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.341.452,85	2.083.448,24	2.058.346,63
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	682.036,12	100.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	1.640.000,00	645.000,00	500.000,00
Spese investimento		2.322.036,12	745.000,00	550.000,00
Totale		4.663.488,97	2.828.448,24	2.608.346,63

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

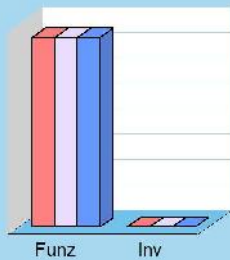
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	373.826,00	373.730,37	373.730,37
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		373.826,00	373.730,37	373.730,37
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		373.826,00	373.730,37	373.730,37

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

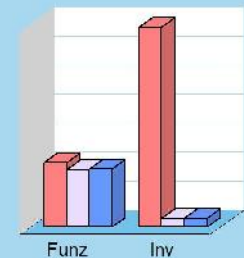
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.111.992,84	993.879,72	1.000.995,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.111.992,84	993.879,72	1.000.995,64
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.445.667,29	150.000,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.445.667,29	150.000,00	150.000,00
Totale		4.557.660,13	1.143.879,72	1.150.995,64

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

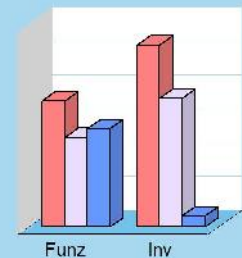
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	186.472,00	132.113,00	145.049,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		186.472,00	132.113,00	145.049,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	268.771,60	190.000,00	16.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		268.771,60	190.000,00	16.000,00
Totale		455.243,60	322.113,00	161.049,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

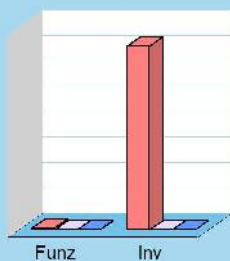
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.755,00	688,00	625,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.755,00	688,00	625,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	362.024,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		362.024,00	0,00	0,00
Totale		365.779,00	688,00	625,00

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

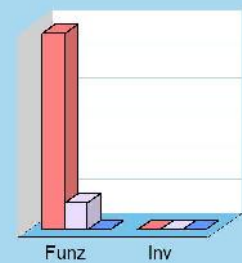
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	58.155,00	8.088,00	18,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		58.155,00	8.088,00	18,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		58.155,00	8.088,00	18,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

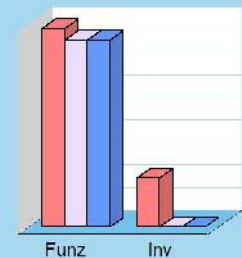
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	88.002,51	83.002,51	83.002,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		88.002,51	83.002,51	83.002,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	21.685,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		21.685,00	0,00	0,00
Totale		109.687,51	83.002,51	83.002,51

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

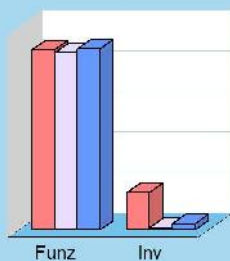
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.219.365,15	2.182.317,78	2.234.561,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.219.365,15	2.182.317,78	2.234.561,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	462.591,27	25.000,00	75.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		462.591,27	25.000,00	75.000,00
Totale		2.681.956,42	2.207.317,78	2.309.561,78

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

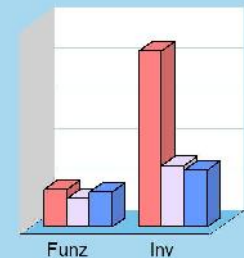
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	459.158,34	351.142,64	429.951,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		459.158,34	351.142,64	429.951,64
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.170.919,17	751.250,00	696.250,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.170.919,17	751.250,00	696.250,00
Totale		2.630.077,51	1.102.392,64	1.126.201,64

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

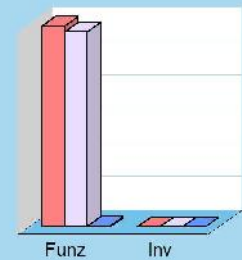
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.902,00	11.560,00	60,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11.902,00	11.560,00	60,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		11.902,00	11.560,00	60,00

Destinazione spesa 2023-25



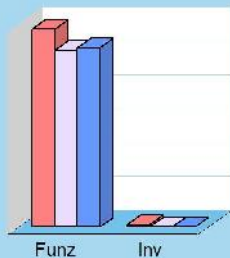
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.169.674,98	1.045.267,00	1.059.240,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.169.674,98	1.045.267,00	1.059.240,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	11.998,36	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		11.998,36	0,00	0,00
Totale		1.181.673,34	1.045.267,00	1.059.240,00

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

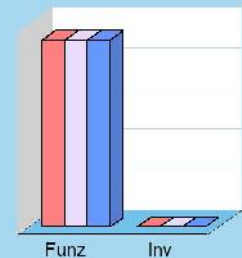
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		23.000,00	23.000,00	23.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		23.000,00	23.000,00	23.000,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

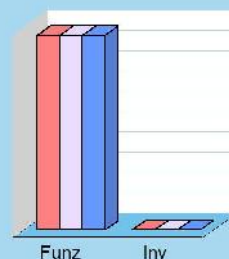
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	47.902,48	47.902,48	47.902,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		47.902,48	47.902,48	47.902,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		47.902,48	47.902,48	47.902,48

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

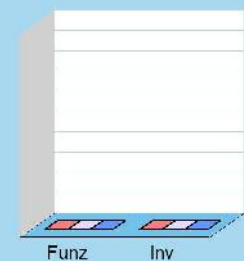
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

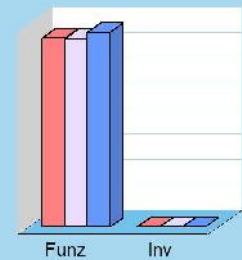
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	744.963,30	741.900,49	767.592,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		744.963,30	741.900,49	767.592,01
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		744.963,30	741.900,49	767.592,01

Destinazione spesa 2023-25



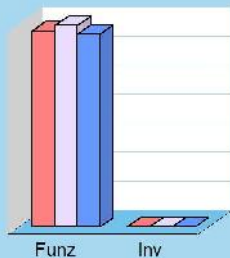
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	135.090,46	138.922,16	133.071,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		135.090,46	138.922,16	133.071,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		135.090,46	138.922,16	133.071,00

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

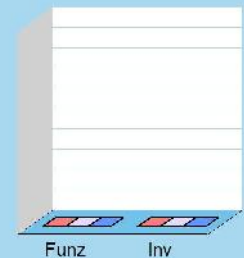
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

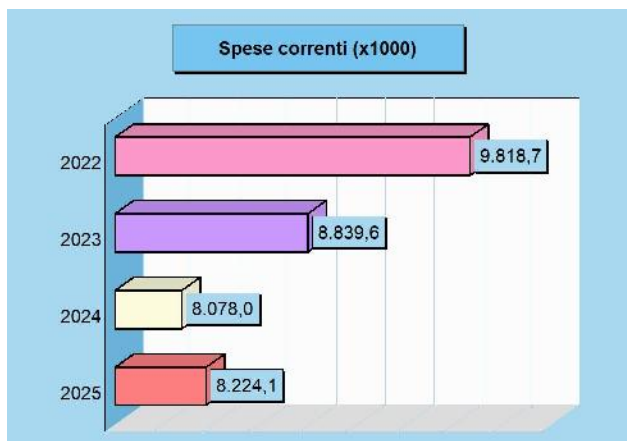
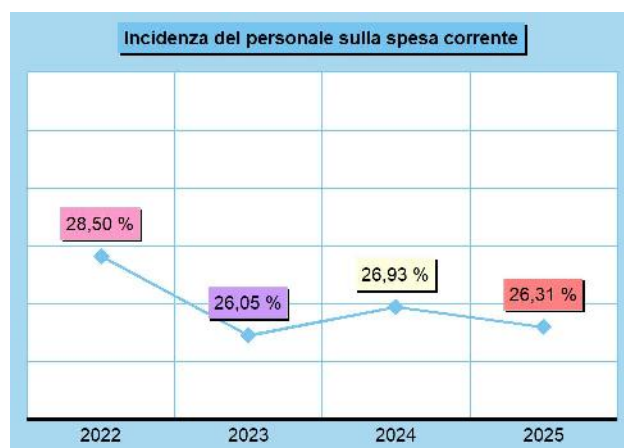
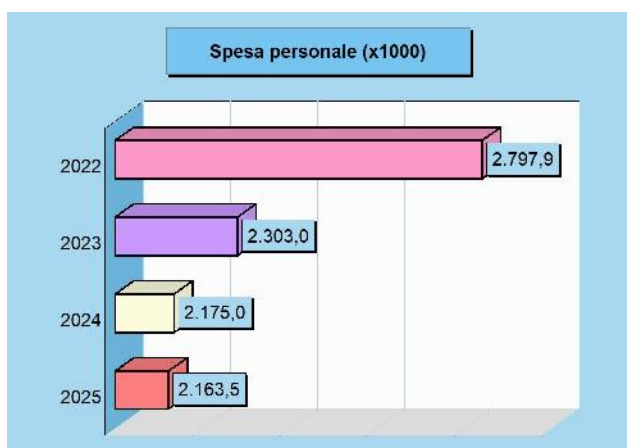
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2022	2023	2024	2025
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	58	58	58	58
Dipendenti in servizio: di ruolo	53	50	49	49
non di ruolo	2	2	1	0
Totale	55	52	50	49
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.797.855,62	2.302.987,70	2.175.026,70	2.163.506,70
Spesa corrente	9.818.712,80	8.839.622,45	8.078.040,23	8.224.075,06

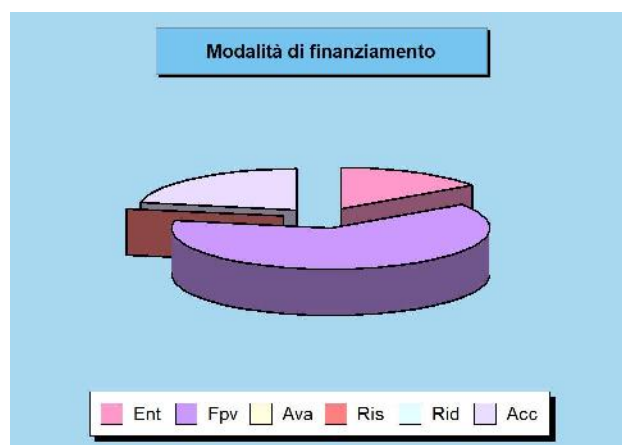
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.144.268,40
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	4.635.174,41
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	6.250,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	1.640.000,00
Totale	7.425.692,81



Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO CANCELLERIA	230.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE DI VIA TRENTO A CAPANNE	156.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI: ADEGUAMENTO CT	120.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO CPI SCUOLA ELEMENTARE MATERNA DI ANGELICA	400.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DISCARICA LE CONCHE CAMPO SPORTIVO DI MONTOPOLI MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO	306.906,01	0,00	0,00
RESTAURO ED ADEGUAMENTO SISMICO IMMOBILE SAN SEBASTIANO	65.804,80	0,00	0,00
COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE PIP FONTANELLE	250.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	300.000,00	250.000,00	250.000,00
RIVALIFICAZIONE AREA PIAZZA STAZIONE A SAN ROMANO	260.000,00	0,00	0,00
RIPRISTINO TRATTO DI STRADA DI VIA COSTALBAGNO	58.950,00	0,00	0,00
ACQUISTO MOBILI PER UFFICI	3.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ARREDI PER UFFICIO TECNICO	2.000,00	0,00	0,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI: SISTEMI INFORMATIVI	5.000,00	0,00	0,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI DEL COMUNE: HARDWARE	5.000,00	0,00	0,00
ESPROPRI PER PUBBLICA UTILITA'	4.150,00	0,00	0,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE ANCHE INFORMATICHE UFFICIO LL.PP.	2.331,60	0,00	0,00
P.N.R.R. ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	155.234,00	0,00	0,00
P.N.R.R.ADOZIONE APPLICAZIONE APP IO	9.947,00	0,00	0,00
P.N.R.R. PAGO PA	36.851,00	0,00	0,00
P.N.R.R. SPID E CIE	14.000,00	0,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI INTERVENTI SU PATRIMONIO	33.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOL,E MATERNE	5.000,00	0,00	0,00

ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER LE SCUOLE MATERNE	3.000,00	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00	50.000,00	50.000,00
ACQUISTO ARREDI ED ATRREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI	3.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO BENI DI VALORE PER ESPOSIZIONE MUSEALE	1.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	2.408,99	50.000,00	50.000,00
ACQUISTO DI MOBILI ED ATRREZZATURE PER LE MENSE SCOLASTICHE	5.000,00	0,00	0,00
ARREDI PER SCUOLE MEDIE	5.000,00	0,00	0,00
DEMOLIZIONE SERBATORIO PENSILE DI CASTEL DEL BOSCO	50.000,00	0,00	0,00
ARREDI E ATRREZZATURE PER NIDI	10.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE: RIFACIMENTO MANTO	5.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO DI SEGNALETICA STRADALE	6.250,00	6.250,00	6.250,00
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIO NE E VARIE A IMPRESE	20.050,00	0,00	0,00
RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE A PRIVATI	1.635,00	0,00	0,00
RESTAURO E ADEGUAMENTO SISMICO IMMOBILE MADONNA DEL SOCCORSO	0,00	190.000,00	0,00
MARCIAPIEDI IN VIA TOSCOROMAGNOLA EST IN LOCALITA' ANGELICA	0,00	165.000,00	0,00
REALIZZAZIONE CIRCONVALLAZIONE MONTOPOLI	0,00	100.000,00	0,00
AMPLIAMENTO PARCHEGGIO IN LOCALITA' ANGELICA A SAN ROMANO	0,00	130.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE VIA MASORIA	0,00	50.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	0,00	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI	0,00	25.000,00	75.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0,00	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILL.NE	0,00	50.000,00	50.000,00
COSTRUZIONE ED AMPLIAMENTO DI PARCHEGGI	0,00	0,00	250.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA COMUNALE	0,00	0,00	16.000,00
INTERVENTO STRAORD. DI CONSOLIDAMENTO PERCORSO SOTTOFOSSI	0,00	0,00	90.000,00
Totale	2.790.518,40	1.216.250,00	987.250,00

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Provincia di Pisa

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE
(ART.21 DEL D.LGS 50/2016)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	280,754.80	0.00	0.00	280,754.80
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,640,000.00	645,000.00	500,000.00	2,785,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	50,000.00	90,000.00	0.00	140,000.00
stanziamenti di bilancio	145,906.01	100,000.00	0.00	245,906.01
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	281,000.00	0.00	0.00	281,000.00
totale	2,397,660.81	835,000.00	500,000.00	3,732,660.81

Il referente del programma

BELLINI ILARIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

BELLINI ILARIA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BELLINI ILARIA

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L82000270502202200004		E12H21000100006	2023	BELLINI ILARIA	No	No	009	050	022		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DEL CAMPO STACCA COMUNALE "BIANCO BIANCHI" DI MONTOPOLI VALDARNO - VIA SULLIGIANO. MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	65.804,80	0,00	0,00	0,00	65.804,80	0,00		0,00			
L82000270502202200005		E17H20000220004	2023	BELLINI ILARIA	No	No	009	050	022		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI ALLA SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE IN FRANA DI VIA COSTALBAGNO	2	58.950,00	0,00	0,00	0,00	58.950,00	0,00		0,00			
L82000270502202200006			2023	Condello Fausto	No	No	009	050	022		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbanistica dell'area già adibita a scolo merci della Stazione di San Romano - Montopoli - Santa Croce SA	2	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00			
L82000270502202100001	22/08	E16C20000000007	2023	BELLINI ILARIA	No	No	009	050	022		05 - Restauro	05.31 - Culto	RESTAURO CONSERVATIVO DELL'ORATORIO DI SAN SEBASTIANO (Cap. 2039.01)	3	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		50.000,00	3		
L82000270502202200001		E17H21010560004	2023	BELLINI ILARIA	No	No	009	050	022		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO EX CANCELLERIA	3	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00			
L82000270502202100006	22/09	E17H200001720004	2023	BELLINI ILARIA	No	No	009	050	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI (Cap. 2209)	2	300.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L82000270502202000018	22/03	E16B19000990004	2023	BELLINI ILARIA	Si	No	009	050	022		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e adeguamenti x il C.P.I. Scuola Elementare e Materna in loc. Angelica (Cap. 1990-08)	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L82000270502202000019	22/04	E16B20000640004	2023	BELLINI ILARIA	No	No	009	050	022		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e adeguamenti x il C.P.I. Scuola Elementare e San Romano (Cap. 1990/4)	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00			
L82000270502202000037	22/06	E17H20000230004	2023	BELLINI ILARIA	No	No	009	050	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione strade e piazze comunali - Rifacimento marciapiedi e sistemazione viabilità nel P.I.P. (Cap. 2165)	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L82000270502202300001	22/10	E12F22000190002	2023	BELLINI ILARIA			009	050	022		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA TRENTO N. 2 IN LOCALITA' CAPANNE	1	156.000,00	0,00	0,00	0,00	156.000,00	0,00		0,00			
L82000270502202100007	22/02	E16B19000220004	2023	BELLINI ILARIA	No	No	009	050	022		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ex DISCARICA INTERCOMUNALE DEI R.S.U. IN LOC. TRACINICHE REALIZZAZIONE MURD PERIMETRALE A SCOSTEGNO ELEVATO DELLA DISCARICA (Cap. 2268)	2	306.906,01	0,00	0,00	0,00	306.906,01	0,00		0,00			
L82000270502202000017	22/03	E11B20000160004	2024	BELLINI ILARIA	No	No	009	050	022		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	AMPLIAMENTO DEL PUBBLICO PARCHEGGIO IN LOC. ANGELICA (CAP. 2268)	3	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00			
L82000270502202000027	22/04	E17H19001750004	2024	BELLINI ILARIA	No	No	009	050	022		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVI TRATTI DI MARCIAPIEDE IN VIA TORO ROMANO LOCALITA' EST A SAN ROMANO LOC. ANGELICA (Cap. 2260.12)	3	0,00	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00			
L82000270502202100003	22/01 (Prog 02)	E16C20000010007	2024	BELLINI ILARIA	Si	No	009	050	022		05 - Restauro	05.31 - Culto	RESTAURO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO SIMBOLICO CHIESA DELLA MADONNA DEL SOCCORSO (Cap. 2260.12)	2	0,00	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00		90.000,00	3		
L82000270502202100010	22/07	E11B21000480006	2024	BELLINI ILARIA	Si	No	009	050	022		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione circunvalazione quale viabilità alternativa d'accesso a Montopoli V/A capoluogo - Collegamento tra la Strada Prov.le n. 38 Paliese con la via Barberia (Cap. 2260.13) -	3	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L82000270502202000028	23/03	E11B20000170004	2025	BELLINI ILARIA	Si	No	009	050	022		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ampliamento parcheggio di piazza Terzi a Mori (Cap. 2280)	3	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															2.397.660,81	835.000,00	500.000,00	0,00	3.732.660,81	0,00		140.000,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 1 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BELLINI ILARIA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. Titolarità di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L82000270502202200004	E12H21000100006	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DEL CAMPO SCUOLA COMUNALE "BIANCO BIANCHI" DI MONTOPOLI VALDARNO - VIA BULIGNANO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	BELLINI ILARIA	65.804,80	65.804,80	MIS	2	Si	Si	3			
L82000270502202200005	E17H20000220004	LAVORI ALLA SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE IN FRANA DI VIA COSTALBAGNO	BELLINI ILARIA	58.950,00	58.950,00	CPA	2	Si	Si	4			
L82000270502202200006		Riqualificazione urbanistica dell'area già adibita a scalo merci della Stazione di San Romano - Montopoli - Santa Croce SA	Condello Fausto	260.000,00	260.000,00	URB	2	No	No	4			
L82000270502202100001	E16C20000000007	RESTAURO CONSERVATIVO DELL'ORATORIO DI SAN SEBASTIANO (Cap. 2038.01 - 2039.03).	BELLINI ILARIA	250.000,00	250.000,00	CPA	3	No	No	1			
L82000270502202200001	E17H21010560004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO EX CANCELLERIA	BELLINI ILARIA	230.000,00	230.000,00	CPA	3	No	No	1			
L82000270502202100006	E17H20001720004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI (Cap. 2259)	BELLINI ILARIA	300.000,00	800.000,00	CPA	2	No	No	1			
L82000270502202000018	E16B19000990004	Manutenzione straordinaria e adeguamenti x il C.P.I. Scuola Elementare e Materna in loc. Angelica (Cap. 1990-08)	BELLINI ILARIA	400.000,00	400.000,00	ADN	2	No	No	1			
L82000270502202000019	E16B20000640004	Manutenzione straordinaria e adeguamenti x il C.P.I. adeguamenti x il C.P.I. Scuola Elementare di San Romano (Cap. 1990/4)	BELLINI ILARIA	120.000,00	120.000,00	ADN	2	No	No	1			
L82000270502202000037	E17H20000230004	Manutenzione strade e piazze comunali - Rifacimento marciapiedi e sistemazione viabilità nel P.I.P. (Cap. 2165)	BELLINI ILARIA	250.000,00	250.000,00	MIS	2	No	No	1			
L82000270502202300001	E12F22000190002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA TRENTO N. 9 IN LOCALITA' CAPANNE	BELLINI ILARIA	156.000,00	156.000,00	MIS	1	Si	Si	4			
L82000270502202100007	E16B19000220004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ex DISCARICA INTERCOMUNALE DEI R.S.U. IN LOC. LE CONCHE - REALIZZAZIONE MURO PERIMETRALE A SOSTEGNO RILEVATO DELLA DISCARIA (Cap. 2014.01). -	BELLINI ILARIA	306.906,01	306.906,01	CPA	2	Si	Si	4			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BELLINI ILARIA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BELLINI ILARIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Servizio Nido di Infanzia 0-3 anni	90.000,00	260.000,00
Servizio Refezione Scolastica	140.000,00	305.000,00
Servizio Trasporto Scolastico	0,00	220.000,00
Totale	230.000,00	785.000,00

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Provincia di Pisa

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE (ART.21 DEL D.LGS 50/2016)

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023 / 2024 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	2023	2024	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	230.000,00	785.000,00	1.015.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	230.000,00	785.000,00	1.015.000,00

Il referente del programma

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B.

**ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023 / 20214 DELL'AMMINISTRAZIONE
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)			codice AUSA	denominazione
																		Importo	Tipologia			
S82000270 502202300 001	2023		NO		NO	TOSCANA/ITI17	servizi		Servizio Nido d'infanzia 0-3	1- Alta	Michele Valori	36 MESI	NO	90.000,00	260.000,00	260.000,00	610.000,00				Comune di San Miniato	
S82000270 502202300 002	2023		NO		NO	TOSCANA/ITI17	servizi		Servizio refezione scolastica	1- Alta	Michele Valori	36 MESI	NO	140.000,00	305.000,00	305.000,00	750.000,00				Comune di San Miniato	
S82000270 502202300 003	2024		NO		NO	TOSCANA/ITI17	servizi		Servizio trasporto scolastico	1- Alta	Michele Valori	36 MESI	NO	-	220.000,00	230.000,00	450.000,00				Rinnovo	

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022 / 2023 DELL'AMMINISTRAZIONE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

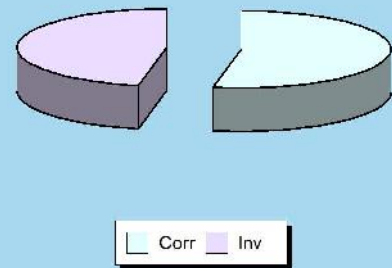


Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2022	2023
	0,00	500.000,00	500.000,00

Destinazione	2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti	289.250,00	265.000,00
Oneri che finanziano investimenti	210.750,00	235.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00

Destinazione oneri 2023



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Uscite correnti	117.656,07	255.269,76	289.250,00	265.000,00	25.000,00	19.000,00
Investimenti	124.163,40	146.720,91	210.750,00	235.000,00	475.000,00	481.000,00
Totale	241.819,47	401.990,67	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

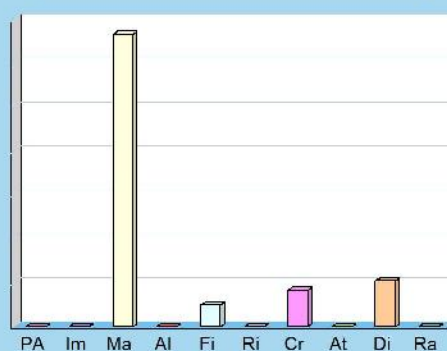
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.596,43
Immobilizzazioni materiali	33.322.492,47
Immobilizzazioni finanziarie	2.427.578,12
Rimanenze	0,00
Crediti	4.139.248,40
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.204.460,61
Ratei e risconti attivi	32.541,75
Totale	45.145.917,78

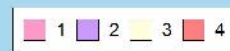
Composizione dell'attivo 2021



Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	80.782	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	80.782	0	0

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Provincia di Pisa

**RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE
FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE
2023-2025**



COMUNE DI MONTOPOLI
IN VAL D'ARNO

Via Francesco Guicciardini n° 61 - 56020 - Montopoli in Val d'Arno (PI) - (☎ 0571/44.98.11)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023-2025

Il presente piano, che individua l'elenco dei beni immobili, ricadenti nel territorio comunale di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, e pertanto potenzialmente suscettibili di valorizzazione o alienazione. è redatto secondo quanto previsto dal combinato disposto l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133 e l'art. 27 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214. sulla base della documentazione ad oggi disponibile all'Ente,

In riferimento all'elenco degli immobili di cui al presente documento, si riportano di seguito le informazioni più significative relativamente a ciascun immobile.

Elenco immobili

Immobile n. 1 - Aree ERP

Continuerà la possibilità di alienare, mediante riscatto del diritto di proprietà, aree già concesse in diritto di superficie ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978 a privati per la costruzione di alloggi di edilizia economica e popolare, nonché rimozione dei vincoli convenzionali di prezzo per cessioni e/o locazioni successive alla prima, conformemente ai criteri stabiliti con apposita disciplina, subordinatamente a richiesta degli interessati.

Per l'indeterminatezza del numero dei possibili richiedenti, la quantificazione economica derivante da questa operazione non è, ovviamente, possibile.

Immobile n. 2 - Aree edificabili

Conferma del Lotto di terreno ubicato nella Zona industriale di Fontanelle in via Meucci già inserito nel precedente piano triennio 2022-2023-2024, della superficie di mq 1.170 circa, rappresentato al Catasto del Comune di Montopoli V.A. dalla part. 754 del foglio 6, suscettibile di trasformazione urbanistico-edilizia ai sensi delle N.T.A. del R.U. vigente quale area di saturazione, per "Servizi collettivi".

Il terreno d'interesse di contraddistingue in un lotto circoscritto tra edifici in costruzione, una cabina di trasformazione elettrica e la stessa via Meucci, quindi con una morfologia che ne comprime e quasi annulla la possibile utilizzazione e capacità edificatoria, che comunque, in via generale, lo strumento urbanistico vigente quantifica in un IC = 35%, un'altezza massima di 15 metri, distanza dai confini di 6 metri e distanza dalle strade di 15 metri. Ne deriva una possibile concreta utilizzazione per eventuali ampliamenti di edifici insistenti in aree in fregio ovvero come loro area pertinenziale (piazzali/parcheggi). Fermo restando la contrazione dimensionale del terreno per l'esistenza di vincoli geometrici all'intorno, è suscettibile di concreta valorizzazione solo il potenziale plusvalore commerciale nella seconda ipotesi (superficie pertinenziale di piazzale). Per contro, anche questo terreno in parola si trova ad insistere in area ad alta pericolosità idraulica dove quindi la fattibilità della sua trasformazione urbanistico-edilizia risulta condizionata dal rispetto di parametri precisi, significativamente dettati dalla L.R. n. 41/2018 ma che la stessa legge attenua quando si attuano interventi di ampliamento volumetrico ad edifici esistenti (cfr. art. 12).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Le predette considerazioni, determinano un valore medio unitario di circa 59,00 Euro/mq, suscettibile di rivalutazione.

ASPETTATIVA DI ENTRATA MASSIMA PARI A € 69.030,00, RIFERIBILE AL 2023,

subordinatamente alla conferma dell'interesse all'acquisto dei soggetti privati interessati, su iniziativa della Amministrazione comunale.

Immobile n. 3 - Aree non edificabili

Conferma dell'area posta a Casteldelbosco in fregio al vecchio tracciato della via Fiorentina (oggi S.S. n.67 Tosco- Romagnola) già inserita nel precedente piano triennio 2022-2023-2024 e di fatto già resede esclusivo di abitazione privata lì insistente, rappresentato al Catasto del Comune di Montopoli V.A. da porzione dal mappale "D" del foglio n. 27 per una superficie di circa mq 71,00.

Ai sensi dello strumento urbanistico vigente, l'area è annoverata tra le zone B ai sensi del D.M. n. 1444/1968, destinata quindi a saturazione residenziale ma, di fatto, priva di qualsiasi possibilità edificatoria per la sua dimensione e per essere costretta tra una cortina di edifici esistenti e la vicina sede stradale e della piazza Italia. Parimenti l'area non si presta ad assolvere più alcuna funzione di uso **pubblico, non presentandosi più alcuna necessità ed utilità di provvedere ad una sua sistemazione**, peraltro preclusa dalla realizzazione di muri di cinta all'intorno ovvero per non essere contigua ad altre aree a verde pubblico nei pressi.

La sua destinazione d'uso e la sua morfologia confermano il valore unitario a quanto già stimato dall'Agenzia del Territorio (Ufficio provinciale di Pisa), senza rivalutazioni monetarie a compensazione del minusvalore del valore di siffatte aree maturato fino ad oggi, pari a 48,60 Euro/mq.

ASPETTATIVA DI ENTRATA MASSIMA PARI A 3.450,60 EURO RIFERIBILE AL 2023,

subordinatamente alla conferma dell'interesse all'acquisto dei soggetti privati interessati, su iniziativa della A.C. per l'uso che già ne viene fatto senza titolo.

Immobile n. 4 - Aree non edificabili

Area posta nel capoluogo, in fregio alla piazza 2 giugno, rappresentata al Catasto del Comune di Montopoli V.A. da porzione del mappale 185 del foglio n. 17 per una superficie di circa mq 308,00.

L'area è annoverata, a seguito di approvazione di recente variante al R.U., in parte tra le zone "A", per circa 83 mq, ed in parte per circa in zona F3, ai sensi del D.M. n. 1444/1968, destinata a verde pubblico del RU. La restante superficie ricompresa nella particella sopra indicata risulta ricadere, rispetto al vigente strumento urbanistico, in zona P0 a Parcheggio Pubblico. La porzione di 308 mq in oggetto, sia per la sua collocazione limitrofa ad edificio residenziale posto in area centro storico ("A") sia per la sua morfologia e posizione marginale rispetto all'area a parcheggio pubblico P0 ne determinano di fatto una mancata utilizzazione pubblica e ne possono consentire l'uso a mera area di pertinenza senza alcuna possibilità edificatoria.

La sua destinazione d'uso e la sua morfologia confermano il valore unitario a quanto già stimato dall'Agenzia del Territorio (Ufficio provinciale di Pisa) pari a 48,60 Euro/m2 per area che ricade in zona "A", e pari a 14,00 Euro/m2 per area che ricade in zona F3 a verde pubblico.

ASPETTATIVA DI ENTRATA MASSIMA STIMABILE A € 7183,80 RIFERIBILE AL 2023,

suscettibile di verifica subordinatamente alla conferma dell'interesse all'acquisto dei soggetti privati interessati, su iniziativa della A.C. per l'uso che già ne viene fatto senza titolo.

Resta fermo che per il perfezionamento di tale possibile procedura il mappale 185 del foglio n.17 dovrà essere opportunamente frazionato in allineamento alle superfici oggetto di alienazione e destinazione d'uso di cui al vigente R.U. e tale procedura sarà a carico dei soggetti privati interessati.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Immobile n. 5 - Aree non edificabili

Area posta nel capoluogo, in fregio a via Collodi e ricompresa nella partita speciale catastale demanio delle strade comunali del Foglio 11.

Tale area è geometricamente individuabile quale piccola striscia di terreno di circa mq 23,00 (1,00 x 23 ml) attigua alla Particella n. 560 del medesimo Foglio. L'area è annoverata rispetto al vigente R.U. quale zona B1 "Zona di saturazione residenziale" limitrofa ad area a destinazione F3 "Aree destinate a verde pubblico" quale standard reperito per intervento di costruzione di fabbricato di civile abitazione su area 167 concessa in diritto di proprietà di cui alla P. Ed. 337 del 24/09/1980 e successiva variante P.Ed. 918 del 27/03/1982.

Da un'analisi della documentazione della P. Ed. 337/80, la porzione di 23 mq in oggetto, ricompresa nella partita speciale catastale demanio delle strade comunali del Foglio 11, risulta essere stata sempre ricompresa nella superficie edificabile di tale intervento e non ricompresa in area a destinazione Verde Pubblico.

La porzione di 23 mq in oggetto, sia per la sua collocazione limitrofa ad edificio residenziale sia per la sua morfologia e posizione marginale rispetto al restante verde pubblico ne determinano di fatto una mancata utilizzazione pubblica e ne possono prevedere l'uso a mera area di pertinenza senza alcuna possibilità edificatoria.

La sua destinazione d'uso e la sua morfologia confermano il valore unitario a quanto già stimato dall'Agenzia del Territorio (Ufficio provinciale di Pisa) pari a 48,60 Euro/mq per area che ricade in zona "B".

ASPETTATIVA DI ENTRATA MASSIMA STIMABILE IN € 1.117,80 RIFERIBILE AL 2023,

suscettibile di verifica subordinatamente alla conferma dell'interesse all'acquisto dei soggetti privati interessati, su iniziativa della A.C. per l'uso che già ne viene fatto senza titolo.

Resta fermo che per il perfezionamento di tale possibile procedura dovrà essere opportunamente redatto il frazionamento in allineamento alle superfici oggetto di alienazione e destinazione d'uso di cui al vigente R.U. e tale procedura sarà a carico dei soggetti privati interessati.

Si allegano per immobili n.2- n.3- n.4- n.5 i pdf estratti da Goescopio di Regione Toscana oltre a Visure e estratti di mappa catastali delle area di interesse.

Il Responsabile di Settore

arch. Ilario Bellini

BELLINI ILARIA

2023.06.12.16:14:39

CN=BELLINI ILARIA
C=IT
2.5.4.4=BELLINI
2.5.4.5=TINT-BLLLR175H46G843G

RSA/2048 bits

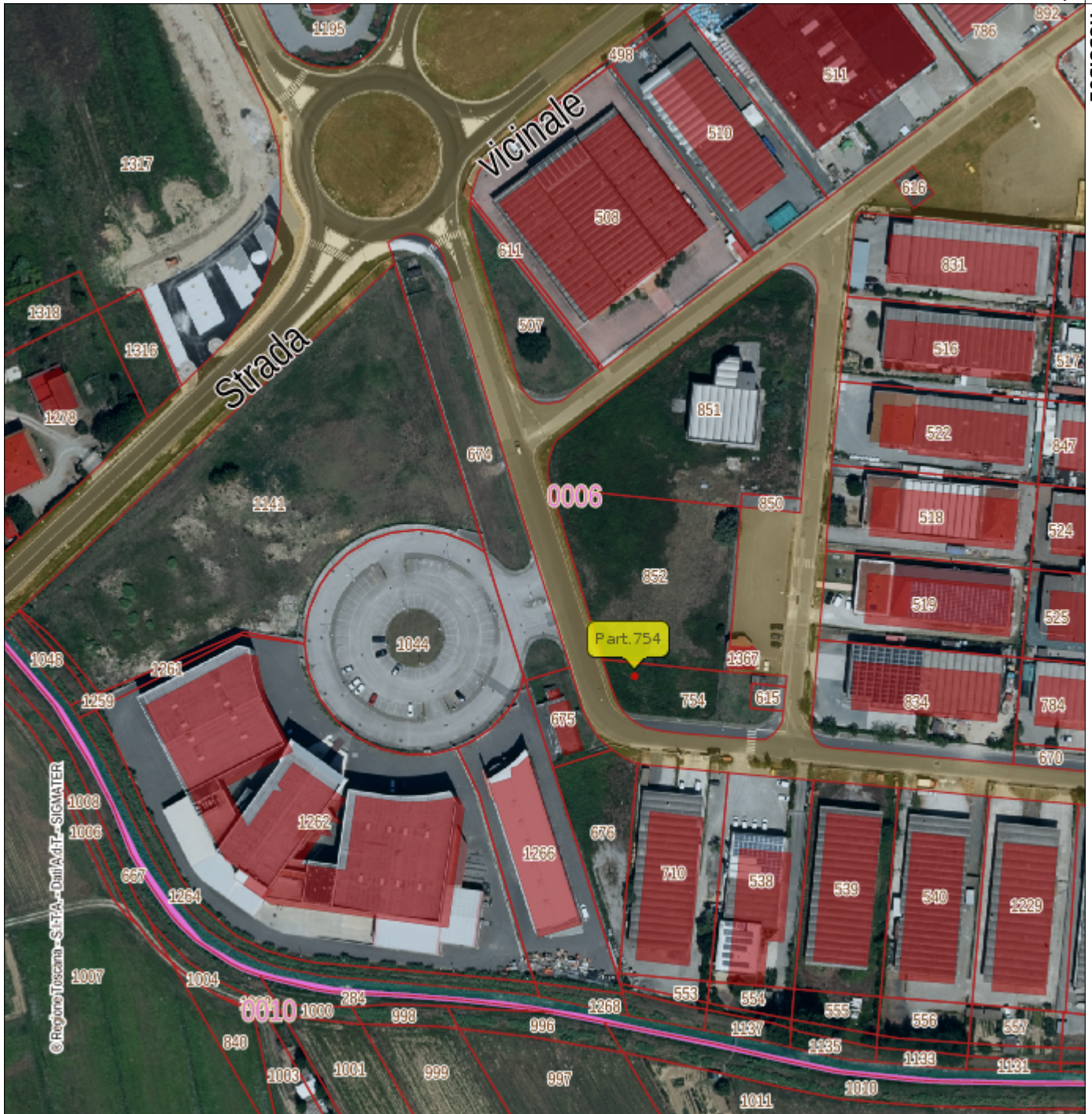


Regione Toscana - SITA: Cartoteca

Scala 1 : 2.000

640.057,2

4.838.361



4.837.986

639.693,7

EPSG:25832

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 12/06/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 12/06/2023

Dati identificativi: Comune di **MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (F686) (PI)**

Foglio **6** Particella **754**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 6,04 Lire 11.700**

agrario **Euro 3,32 Lire 6.435**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **2**

Superficie: **1.170 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 16/03/1995 in atti dal 16/03/1995 (n. 537.1/1995)

> **Dati identificativi**

Comune di **MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (F686) (PI)**

Foglio **6** Particella **754**

Partita: **6285**

FRAZIONAMENTO del 16/03/1995 in atti dal 16/03/1995 (n. 537.1/1995)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale **Euro 6,04 Lire 11.700**

agrario **Euro 3,32 Lire 6.435**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **2**

Superficie: **1.170 m²**

FRAZIONAMENTO del 16/03/1995 in atti dal 16/03/1995 (n. 537.1/1995)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D ARNO (CF 82000270502)**

Sede in **MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)**

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 14/06/2001 Pubblico ufficiale RUTA LEONARDO Sede FUCECCHIO (FI) Repertorio n. 90954 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 5768.1/2001 Reparto PI di LIVORNO in atti dal 24/12/2001



Direzione Provinciale di Pisa
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

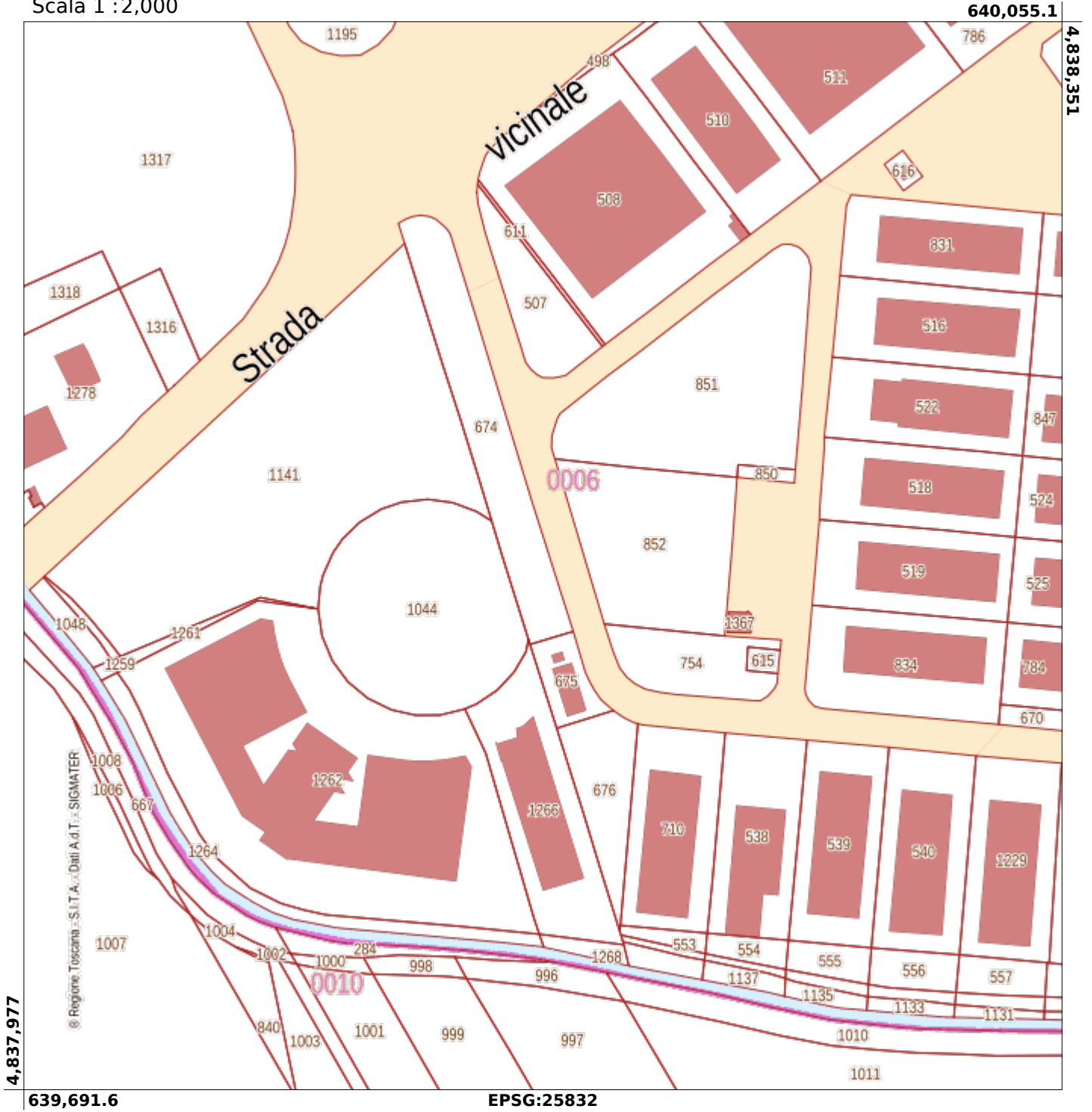
Data: 12/06/2023
Ora: 11:29:09
Numero Pratica: T137402/2023
Pag: 2 - Fine

Visura telematica esente per fini istituzionali



Regione Toscana - SITA: Cartoteca

Scala 1 : 2,000

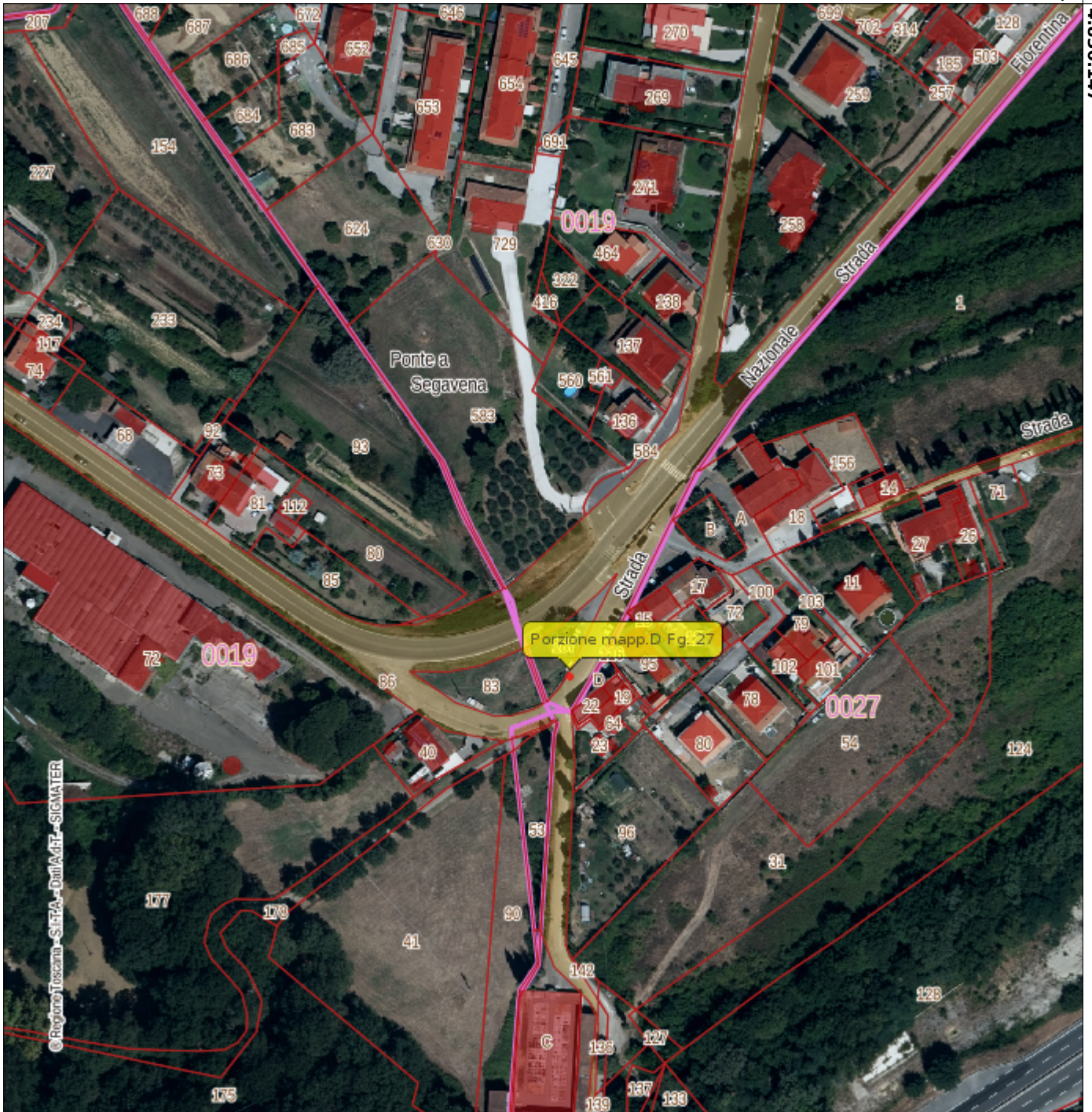




Regione Toscana - SITA: Cartoteca

Scala 1 : 2.000

637.403,9



637.040,4

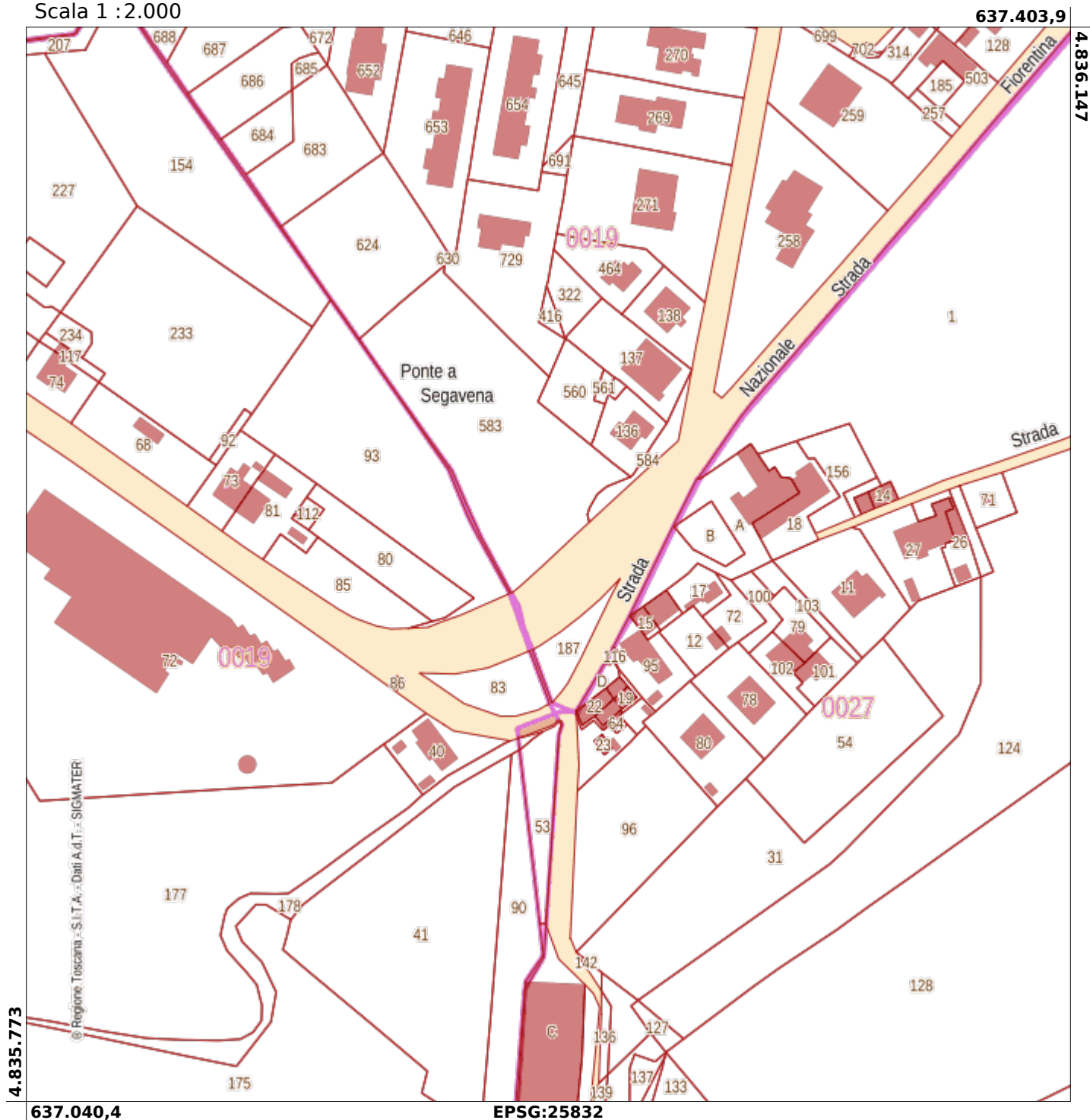
EPSG:25832





Regione Toscana - SITA: Cartoteca

Scala 1 : 2.000



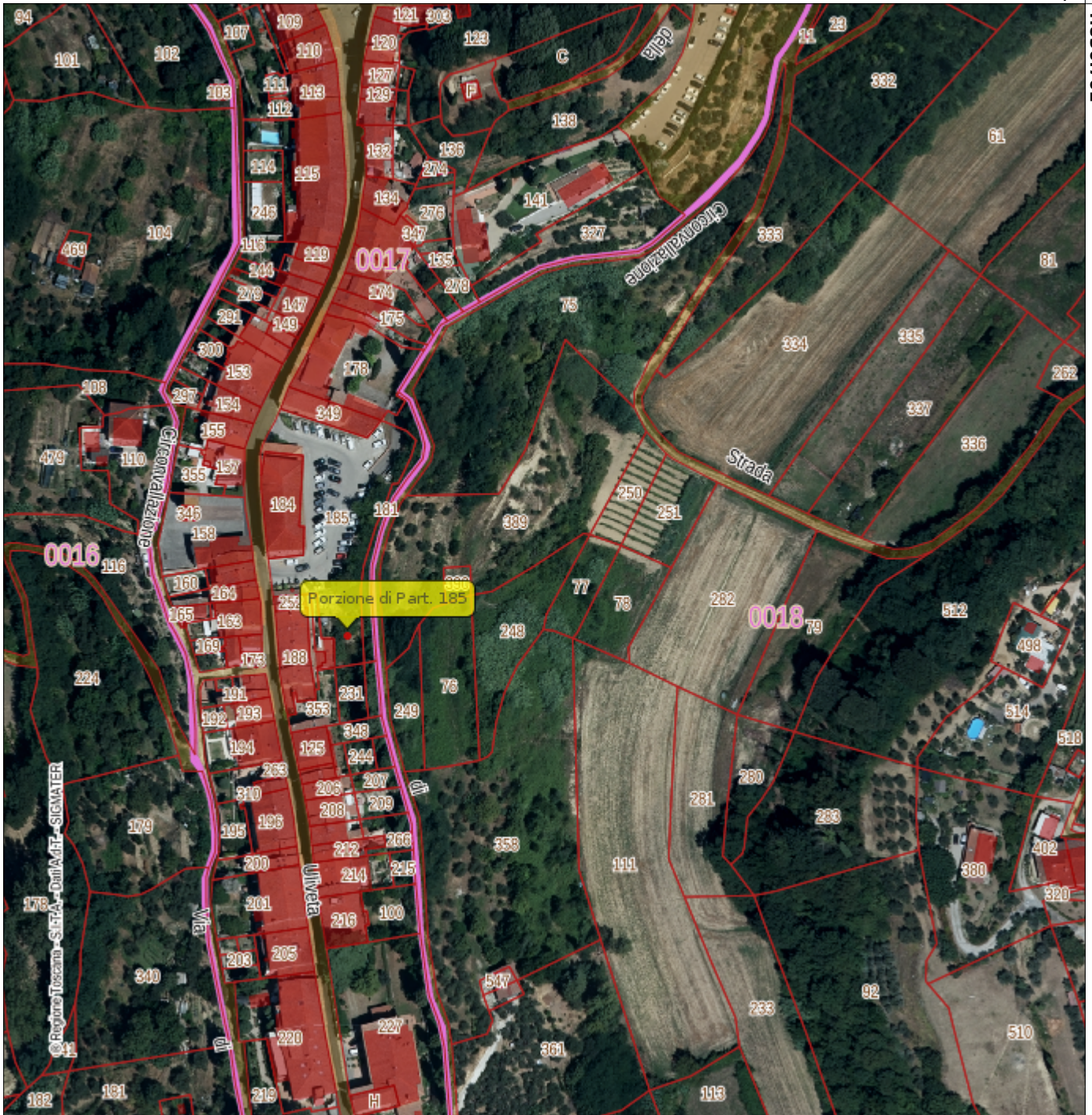
EPSG:25832



Regione Toscana - SITA: Cartoteca

Scala 1 : 2.000

642.204,5



4.836.761

4.836.387

641.840,9

EPSG:25832

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 12/06/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 12/06/2023

Dati identificativi: Comune di **MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (F686) (PI)**

Foglio 17 Particella 185

Classamento:

Particella con destinazione: **ENTE URBANO**

Superficie: **2.157 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 16/11/2018 Pratica n. PI0076097 in atti dal 16/11/2018 presentato il 16/11/2018 (n. 76097.1/2018)

> **Dati identificativi**

Comune di **MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (F686) (PI)**

Foglio 17 Particella 185

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Impianto meccanografico del 02/03/1976

Annotazione di immobile: COMPRENDE IL FG. 17 N. 186

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di **MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (F686) (PI)**

Foglio 17 Particella 185

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: **ENTE URBANO**

Superficie: **2.157 m²**

Tipo Mappale del 16/11/2018 Pratica n. PI0076097 in atti dal 16/11/2018 presentato il 16/11/2018 (n. 76097.1/2018)

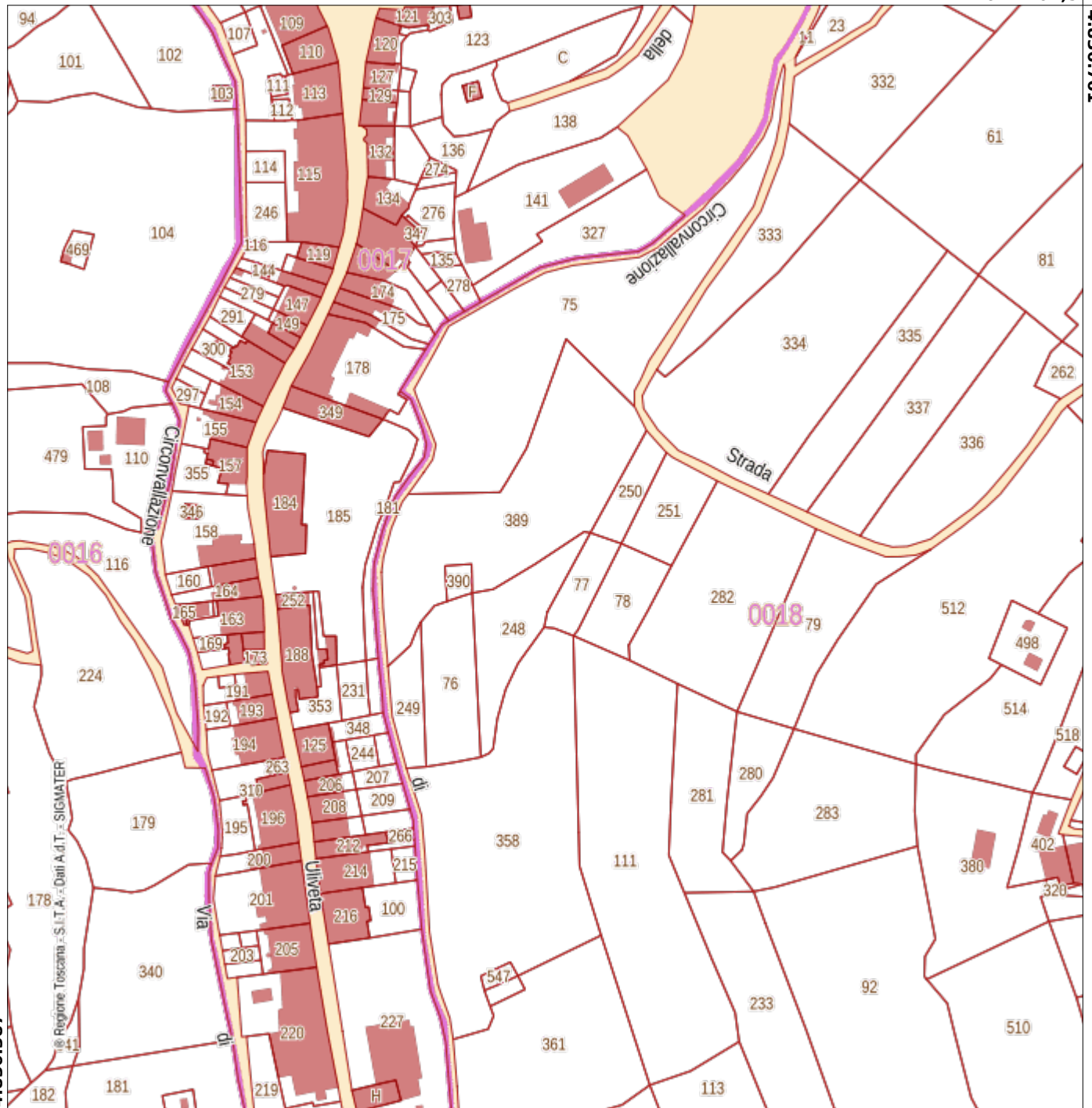




Regione Toscana - SITA: Cartoteca

Scala 1 : 2.000

642.204,5



641.840,9

EPSG:25832

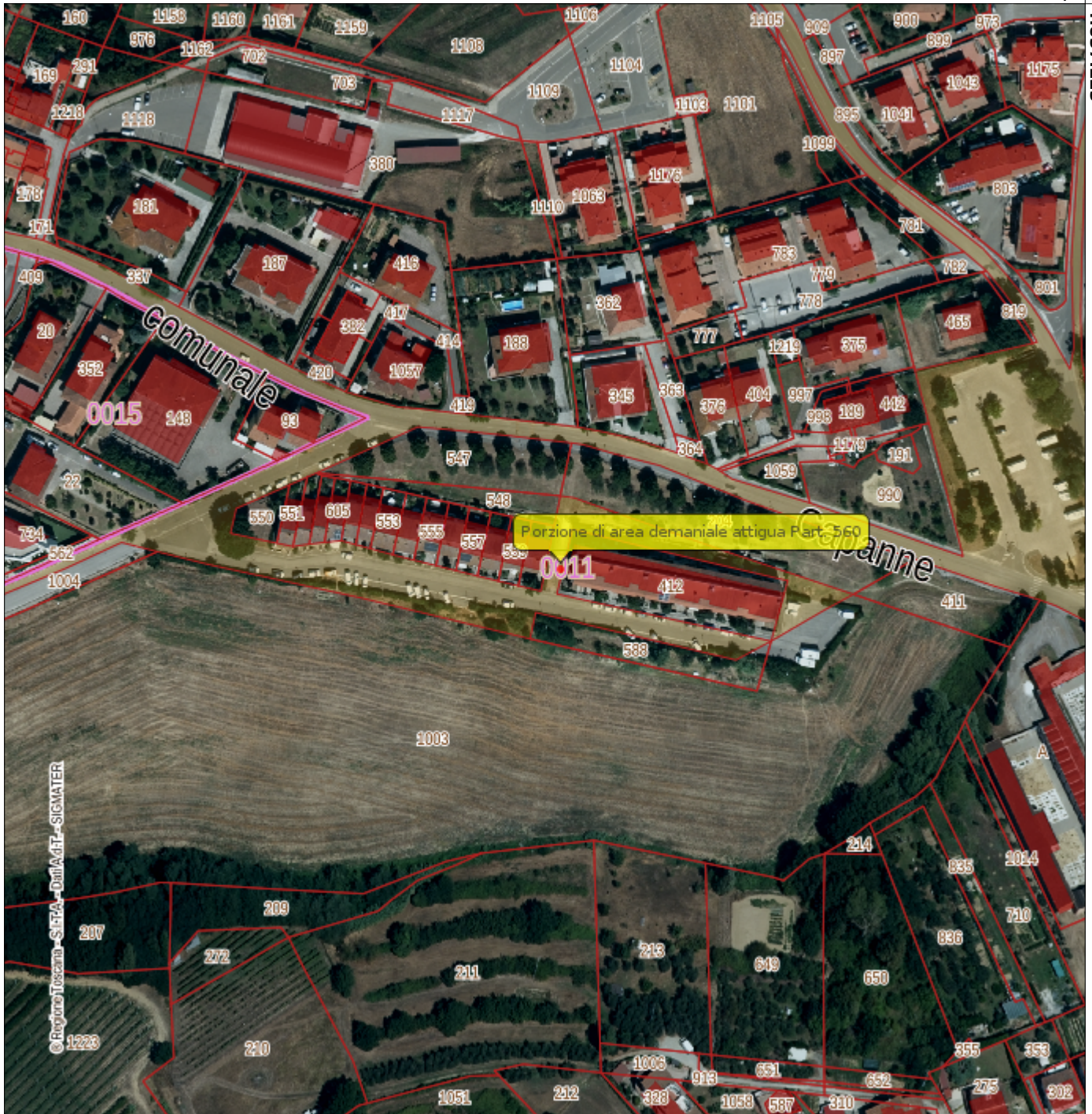


Regione Toscana - SITA: Cartoteca

Scala 1 : 2.000

641.269,8

4.837.223



4.836.849

640.906,3

EPSG:25832

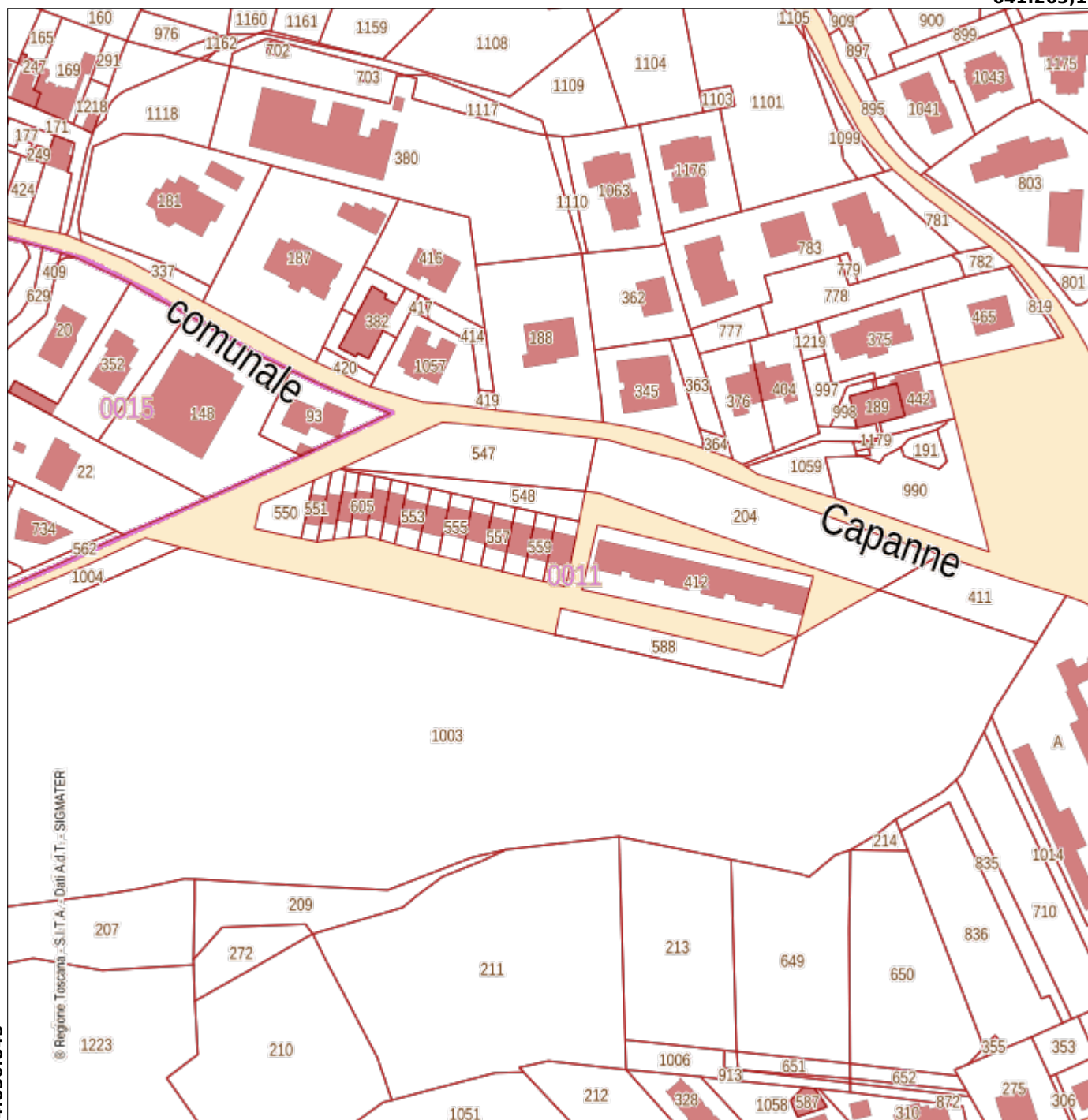




Regione Toscana - SITA: Cartoteca

Scala 1 : 2.000

641.263,1



4.836.845

640.899,5

EPSG:25832